

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Luca Di Stefano				
5	Ciociaria Editoriale Oggi	02/02/2024	<i>Pd, dibattito incandescente sulle deleghe</i>	3
	Laprovinciadifrosinone.it	01/02/2024	<i>"Sulla Buona Strada", La Provincia programma e finanzia interventi per 454 mila euro sulla S.P. 15 C</i>	4
Rubrica Provincia di Frosinone				
11	Ciociaria Editoriale Oggi	02/02/2024	<i>Gianluca Quadrini vicepresidente di Anci Lazio</i>	6
14	Ciociaria Editoriale Oggi	02/02/2024	<i>Ecobonus, ecco tutti gli incentivi. Sos stabilimenti</i>	7
15	Ciociaria Editoriale Oggi	02/02/2024	<i>Sant'Angelo, stop ai mezzi pesanti</i>	8
18	Ciociaria Editoriale Oggi	02/02/2024	<i>Muri a secco che costeggiano la provinciale. Il sopralluogo dell'amministrazione</i>	9
1+4	Ciociaria Editoriale Oggi	02/02/2024	<i>Fabio Tagliaferri presidente della societa' Ales</i>	10
1+7	Ciociaria Editoriale Oggi	02/02/2024	<i>Inquinamento. In un mese venti sforamenti</i>	12
1+17	Ciociaria Editoriale Oggi	02/02/2024	<i>Reno De Medici. La discussione sbarca a Roma</i>	14
1+4	Corriere della Sera - Ed. Roma	02/02/2024	<i>Imprenditore da' 700 euro a neonato e 150 in piu' ogni mese (F.Fiorentino)</i>	15
29+34	Il Messaggero - Ed. Frosinone	02/02/2024	<i>Sanremo, il festival "suona" ciociaro</i>	16
1+9	Il Sole 24 Ore Centro	02/02/2024	<i>Alla Gemar di Casalvieri (Frosinone) i palloncini diventano opera d'arte (N.Picchio)</i>	18
	Roma.corriere.it	02/02/2024	<i>Maternita', imprenditore romano da' un bonus di benvenuto di 700 euro a ogni nuovo nato e 150 in piu'</i>	20
	Casilinanews.it	01/02/2024	<i>Fare Verde Provincia di Frosinone e Terra Nostra: Un Patto dei Sindaci per contrastare l'inquinament</i>	23
	Ciociariaoggi.it	01/02/2024	<i>Frosinone, Candidature alle europee, solo posti in piedi</i>	25
	Ciociariaoggi.it	01/02/2024	<i>Frosinone, Gianluca Quadrini nominato vicepresidente dell'Anci Lazio</i>	29
	Expartibus.it	01/02/2024	<i>Automotive, al tavolo del MIMIT prosegue confronto con Stellantis</i>	32
	Frosinonetoday.it	01/02/2024	<i>Perse 126 attivita' commerciali in provincia di Frosinone</i>	35
	Giornaledellazio.it	01/02/2024	<i>Regione Lazio: Proclamati i neo coordinatori provinciali di Forza Italia</i>	37
	Ilmessaggero.it	01/02/2024	<i>Frosinone, incarico per Quadrini: e' il nuovo vicepresidente dell'Anci Lazio</i>	39
	Ilmessaggero.it	01/02/2024	<i>Frosinone, smog senza fine: colpa di un gennaio mai cosi' caldo</i>	41
	Liritv.it	01/02/2024	<i>Dimensionamento scolastico Gianluca Quadrini incontra l'Assessore regionale Schiboni su delega di An</i>	43
	Liritv.it	01/02/2024	<i>Fare Verde Provincia di Frosinone e Terra Nostra: Un Patto dei Sindaci per contrastare l'inquinamento</i>	44
	Romaedintorninotizie.it	01/02/2024	<i>Fabio Tagliaferri alla Presidenza di Ales, Ruspandini: Orgoglio per tutta la federazione ciociara di</i>	45
	Romaedintorninotizie.it	01/02/2024	<i>Perse 126 attivita' commerciali in provincia di Frosinone</i>	47
	SecoloDItalia.it	01/02/2024	<i>Angelilli dopo l'incontro con Urso: Lo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano e' strategico</i>	48
	Tg24.info	01/02/2024	<i>Arpino Report, opposizione chiede al sindaco Sgarbi di relazionare in consiglio comunale</i>	50
	Tunews24.it	01/02/2024	<i>Automotive, al tavolo del Mimit prosegue il confronto con Stellantis</i>	52
Rubrica PNRR				
22	La Repubblica	02/02/2024	<i>Fitto commissaria i ministri in ritardo con le opere del Pnrr (G.Colombo)</i>	56
36	Italia Oggi	02/02/2024	<i>Pnrr, quote rosa e giovani soft (A.Mascolini)</i>	58
1+34	Italia Oggi	02/02/2024	<i>Pnrr. Istruzioni per l'uso (M.Barbero)</i>	59
26/30	L'Espresso	02/02/2024	<i>Avvertiamo che il Pnrr viaggia con mesi di ritardo (S.Rizzo)</i>	60

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Pubblica Amministrazione				
1+19	La Stampa	02/02/2024	<i>Tasse, in arrivo il taglio sopra i 50 mila euro (L.Monticelli)</i>	65
36	Italia Oggi	02/02/2024	<i>Affidamenti tra p.a., movimenti tracciati</i>	67
Rubrica Prime Pagine				
1	Il Sole 24 Ore	02/02/2024	<i>Prima pagina di venerdì' 2 febbraio 2024</i>	68
1	Corriere della Sera	02/02/2024	<i>Prima pagina di venerdì' 2 febbraio 2024</i>	69
1	La Repubblica	02/02/2024	<i>Prima pagina di venerdì' 2 febbraio 2024</i>	70
1	La Stampa	02/02/2024	<i>Prima pagina di venerdì' 2 febbraio 2024</i>	71
1	Il Giornale	02/02/2024	<i>Prima pagina di venerdì' 2 febbraio 2024</i>	72



Pd, dibattito incandescente sulle deleghe

Tensione alla riunione del gruppo provinciale Di Pucchio via prima

IL FATTO

■ Nel Pd la questione è sempre la stessa: le dinamiche delle correnti. Anche per quanto riguarda l'attribuzione delle deleghe ai consiglieri provinciali. Ieri nuovo confronto tra i vertici e i cinque esponenti del gruppo. Il punto è questo. Tre esponenti fanno riferimento a Pensare Democratico di Francesco De Angelis e Sara Battisti: si tratta di Alessandro Mosticone, Luigi Vittori ed Enrico Pitti-

glio. C'è quindi Antonella Di Pucchio, che invece fa parte dell'area di Antonio Pompeo. Poi Gaetano Ranaldi, che è espressione di un territorio, Cassino, baricentrico nelle strategie dei Democrat. Soprattutto in questa fase, considerando che a giugno si vota per le comunali. Infatti il sindaco Enzo Salera è molto attento a quello che sta succedendo. Le deleghe più importanti che il presidente della Provincia Luca Di Stefano ha prospettato al Pd sono due: vicepresidenza e viabilità. La prima di "taglio" politico, la seconda di valenza operativa. Per Pensare Democratico l'assetto è il seguente: vicepresidenza a Enrico Pittiglio, viabilità a Luigi Vittori. Ragiona-



I consiglieri provinciali del Partito Democratico Gaetano Ranaldi, Antonella Di Pucchio ed Enrico Pittiglio

mento che non trova d'accordo Antonella Di Pucchio, che ha cercato una sponda con Enzo Salera. La proposta è quella di affidare la vicepresidenza a Gaetano Ranaldi, per evidenziare l'importanza del ruolo di Cassino. Il dibattito è molto aspro. Il ragionamento sullo sfondo è questo: se al tavolo delle trattative ci si presenta come un gruppo di cinque consiglieri, allora le soluzioni devono mantenere gli equilibri. Altrimenti si può tranquillamente comunicare al presidente Di Stefano che ci sono due gruppi: uno di tre consiglieri e uno di due. Non sarà semplice trovare un punto di caduta. Per il Pd una situazione che si ripete sempre. Dal 2014. E ieri il confronto è stato durissimo. Con Antonella Di Pucchio che ha lasciato anzitempo la riunione. ●

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Regione Lazio



Provincia di Frosinone

Seguici su  [La Provincia](#)[Uffici & Servizi](#)[Ambiente e Territorio](#)[Prenotazioni](#)[Rassegna Stampa](#)[Home](#) / [Notizie](#) / "Sulla Buona Strada", La Provincia programma e finanzia interventi per 454 mila euro sulla S.P. 15 Castro-Pofi-Casilina

"Sulla Buona Strada", La Provincia programma e finanzia interventi per 454 mila euro sulla S.P. 15 Castro-Pofi-Casilina

Gli interventi, voluti e programmati dall'Amministrazione provinciale del Presidente Luca Di Stefano, fanno parte di un più ampio programma di manutenzione straordinaria

Data di pubblicazione:

01 Febbraio 2024

INDICE DELLA PAGINA

[Descrizione](#)[Ulteriori informazioni](#)

IN QUESTA SEZIONE

["Sulla Buona Strada", La Provincia programma e finanzia interventi per 454 mila euro sulla S.P. 15](#)

"Sulla Buona Strada", l'Amministrazione provinciale continua a impegnarsi nel miglioramento della sicurezza viaria: progettati e finanziati i lavori di risanamento del piano viabile che interesseranno la S.p. 15 "Castro-Pofi-Casilina" e la S.p. 161 "Madonna del Piano-Rave Grosse-Seminasale" nel territorio del comune di Castro dei Volsci, con un investimento di 454 mila euro.

Gli interventi, voluti e programmati dall'Amministrazione provinciale del Presidente Luca Di Stefano, fanno parte di un più ampio programma di manutenzione straordinaria, allo scopo di ottimizzare la percorribilità di alcune strade provinciali e, contestualmente, garantire la sicurezza al pubblico transito.

I lavori riguarderanno il rifacimento della pavimentazione stradale ridotta in cattive

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Provincia di Frosinone

**LA PROVINCIA**

Organi di Governo
 Statuto - Regolamenti
 Archivio Storico
 La Consigliera di Parità provinciale
 (Periodo 2022 - 2026)
 Archivio delle elezioni
 Archivio - Consigliera di Parità
 (Periodo 2014 - 2021)
 Archivio delle Pubblicazioni

UFFICI & SERVIZI

Struttura Organizzativa
 Biblioteca Provinciale di Frosinone
 "Alberto Bragaglia"
 Viabilità & Trasporti
 S.U.A. - Stazione Unica Appaltante
 della Provincia di Frosinone
 Attività Sociali e Servizio Civile
 Servizi Scolastici

AMBIENTE E TERRITORIO

Borghi della Ciociaria
 Il BUONO della Ciociaria
 Conosci la Provincia di Frosinone
 Educazione, informazione,
 coinvolgimento sociale in materia
 ambientale
 Conservazione e Tutela Qualità
 dell'Ambiente

PRENOTAZIONI**INFORMAZIONI**

CF: 01633570609
 P.IVA: 01633570609

Provincia di Frosinone

© Copyright Provincia di Frosinone
 P.zza A. Gramsci, 13 - 03100 Frosinone
 Dichiarazione di Accessibilità
 Feedback

CONTATTI

Tel: 07752191
 PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

SEGUICI SU

[Privacy](#) [Note legali](#) [Informativa Cookie](#)

Area riservata

Sito web realizzato per Grafiche E. Gaspari da GaspariLab Srl



Gianluca Quadrini vicepresidente di Anci Lazio

**Già attivo
in qualità
di delegato
alle politiche
di sicurezza
e sviluppo
economico**

L'indicazione al presidente
Riccardo Varone
da Claudio Fazzone

LA NOMINA

■ Gianluca Quadrini nominato vicepresidente di Anci Lazio. L'incarico al consigliere provinciale e presidente del gruppo di Forza Italia in Provincia e già delegato alle politiche di sicurezza e sviluppo economico di Anci Lazio, arriva a seguito dell'indicazione da parte del coordinatore regionale di Forza Italia, il senatore Claudio Fazzone, al presidente regiona-



le di Anci Lazio, Riccardo Varone.

«La storia politica e la capacità amministrativa sinora dimostrate da Gianluca Quadrini - dichiara Fazzone - in costante raccordo con il territorio che rappresenta, porteranno ulteriore lustro alla governance di Anci Lazio». Commenta Quadrini: «Continuerò a mettere al servizio di Anci Lazio e del territorio la mia esperienza e le mie competenze, lavorando in sinergia con gli altri membri dell'associazione per affrontare le sfide e le opportunità che si presentano nel contesto delle politiche locali». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Continuerò
a lavorare
in sinergia
con gli altri
membri
per affrontare
le sfide**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.




LA GIORNATA
KATIA VALENTE

■ Svecchiare il parco auto circolante attraverso incentivi all'acquisto. Un aiuto concreto per le vendite della multinazionale e per le famiglie al tavolo promosso dal Mimit di ieri mattina con Governo, sindacati e azienda per presentare l'ecobonus 2024, utile ma non risolutivo! Almeno finché non ci saranno garanzie di stabilità e occupazione negli stabilimenti in Italia. E su questi temi continua anche lo scontro tra la premier Meloni e il ceo Tavares. Nebbia poco diradata pure intorno al Plant cassinate che non conosce ancora la "parte da leone" della sua mission produttiva e continua a lavorare, a rilento, sul turno unico con un impostato giornaliero di 175 vetture.

Il vertice

Il summit tanto atteso si è tenuto ieri a Palazzo Piacentini sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Al tavolo dell'Automotive presentati i contenuti del Dpcm di rimodulazione degli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti (Ecobonus).

A presiedere l'incontro il ministro Urso, insieme al vice ministro Valentino Valentini, al sottosegretario Fausta Bergamotto, ai rappresentanti delle aziende che producono veicoli in Italia, alle organizzazioni sindacali della filiera, alle Regioni e ad Anfia.

Ecco gli incentivi

La principale novità dell'Ecobonus riguarda le risorse per 950 milioni di euro. Previsto anche un contributo di rottamazione proporzionale alla classe ambientale di appartenenza del veicolo rottamato e la possibilità di rottamare anche le Euro 5. Nel 2024 il contributo massimo ottenibile, a fronte della rottamazione di un veicolo fino a Euro 2, salirà da 5.000 a 13.750 euro.

Le risorse complessive dell'Ecobonus 2024 verranno così ripartite: 793 milioni per le auto; 35 milioni per ciclomotori, motocicli, quadricicli; 53 milioni per i veicoli commerciali leggeri; 20 milioni per l'usato di auto; 50 milioni per un programma sperimentale di noleggio a lungo termine.

«Questo nuovo Piano degli incentivi per il settore automotive poggia su tre pilastri: lo svecchiamento del parco auto italiano, uno dei più vecchi in Europa; il sostegno alla domanda delle persone con redditi più bassi; il rilancio della produzione di veicoli in Italia. Questo approccio si basa sulla convinzione che sia necessario un profondo cambiamento di rotta rispetto agli anni precedenti», ha affermato il ministro Adolfo Urso, che, a fine summit, ha incontrato i lavoratori della logistica dello stabilimento di Melfi, in presidio davanti alla sede del distretto.

Mimit Presentati ieri per l'acquisto delle auto del... futuro
 Angelilli: presto un focus sulla fabbrica cassinate

Ecobonus, ecco tutti gli incentivi Sos stabilimenti



Un momento dell'incontro di ieri al Mimit

Il summit si è tenuto ieri a Palazzo Piacentini sede del ministero delle Imprese

Dalla Regione

A sottolineare la strategicità dello stabilimento cassinate, la Regione Lazio presente ieri al ministero. «Accogliamo con grande soddisfazione l'impegno del ministro Urso. La collaborazione e il confronto con gli stakeholder, le parti sociali e le istituzioni sono strumenti fondamentali per costruire una strategia solida e sostenibile», ha detto Roberta Angelilli, vicepresidente della giunta regionale del Lazio e assessore allo Sviluppo economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria, in merito al tavolo sull'automotive al Mimit.

Angelilli ha anche evidenziato le significative opportunità derivanti dai fondi europei e dall'iniziativa Industria 5.0 «che possono rappresentare un sostegno prezioso per il settore automobilistico italiano. Abbiamo incoraggiato il ministro a continuare il dialogo a Bruxelles per esplorare tutte le possibilità e le azioni per una strategia europea».

Un elemento cruciale così come è apparso incoraggiante che Stellantis abbia ribadito il suo obiettivo di realizzare un milione

di veicoli «e abbia confermato il suo impegno nei confronti dell'Italia. Restiamo in attesa di conoscere esattamente i dettagli precisi del piano di sviluppo dello stabilimento di Cassino».

«L'incontro - ha concluso Angelilli - è stato anche l'occasione per sottolineare la strategicità dello stabilimento di Piedimonte San Germano. A tal proposito entro fine febbraio sarà presentata una relazione in conclusione dei lavori del tavolo, con un focus specifico proprio sullo stabilimento del Cassinate. Come Regione Lazio abbiamo ribadito anche la volontà di un incontro con il management dello stabilimento della provincia di Frosinone».

I sindacati

Dalla Fim Cisl, il segretario generale Roberto Benaglia rimarca la speranza che, nelle prossime settimane, ci sia un confronto con Stellantis per tradurre concretamente gli impegni sui siti produttivi e sull'occupazione come pure per avere garanzie di progettualità che diano futuro ai lavoratori in Italia. «Quello di oggi è stato un incontro positivo ma parziale, at-

Fabbriche a rischio senza sussidi: il ceo Tavares torna a incalzare la Meloni

tendiamo una nuova riconvocazione e soluzioni per il settore». Gli fa eco il delegato provinciale, Mirko Marsella che aggiunge: «Bene gli incentivi che probabilmente daranno una spinta al mercato, ma è importante entrare nel merito delle discussioni con Stellantis sul futuro delle produzioni degli stabilimenti italiani, in primis Cassino, e soprattutto salvaguardare l'indotto locale».

Dalla Uilm, con Rocco Palombella, la medesima posizione: l'incontro incarna un "primo passo". «Gli incentivi saranno utili solo se vincolati alla salvaguardia occupazionale, diretta e indiretta, e alla garanzia di un futuro produttivo per tutti gli stabilimenti».

Ma un piano di soli incentivi non basta. Lo dice anche la Fiom Cgil: «Incentivare la domanda dovrebbe essere l'atto finale di una politica industriale sul settore dell'automotive nel suo complesso. Tuttavia, valutiamo positivamente la previsione del criterio reddituale legato all'Isce per beneficiare del massimo degli incentivi».

Il settore automotive è strategico per l'industria del nostro Paese, servono interventi e politiche per la transizione ecologica. Il ministro Urso ha aperto a una valutazione, come da noi richiesto - dichiarano Samuele Lodi, segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile settore mobilità e Maurizio Oreggia, coordinatore nazionale automotive per la Fiom-Cgil - rispetto all'opportunità dell'ingresso del capitale pubblico in Stellantis in modo da rafforzare la presenza della multinazionale nel Paese». Anche perché in Italia la politica dell'incentivo è andata di pari passo con la crescita dell'ex Fiat, mentre un ripensamento del sistema industriale o una partecipazione statale sono sempre rimasti nel cassetto.

Fabbriche a rischio

E su questi temi continua lo scontro tra Tavares e il premier Meloni. «Senza incentivi chiudiamo gli impianti. Mirafiori sempre più a rischio», la sintesi del ceo Stellantis al governo rispetto al pressing per aumentare la produzione.

In soldoni ha voluto rimarcare la "lentezza" dell'Italia nel settore elettrico. In cima alla lista delle fabbriche in bilico, lo stabilimento di Torino assieme a Pomigliano. Ma in generale, Tavares ha voluto mettere in guardia su tutti i siti, spiegando che «se non si danno sussidi per l'acquisto di veicoli elettrici, si mettono a rischio gli impianti in Italia», ha dichiarato interpellato da Bloomberg sulle critiche della premier, Giorgia Meloni.

Il ministro Urso, dal canto suo, al tavolo dell'automotive, non ha escluso una partecipazione statale nella multinazionale esattamente come la Francia: «Se vogliamo una partecipazione attiva possiamo sempre discuterne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Angelo, stop ai mezzi pesanti

I fatti Per anni hanno compromesso la stabilità del ponte sul Gari nella popolosa frazione, ora non potranno più transitare. La Provincia ha installato una "bilancia" per i controlli. Soddisfatto il consigliere Fausto Salera che ha seguito la vicenda da vicino



L'intervento della Provincia sul ponte del fiume Gari

LA SITUAZIONE

LORENZO VITA

I mezzi pesanti che per anni hanno compromesso la stabilità del ponte sul Gari, nella popolosa frazione di Sant'Angelo in Theodice, non potranno più transitare. Dopo numerosi appelli da parte dei residenti, che hanno preso corpo anche con una raccolta firme, proteste dei consiglieri comunali e segnalazioni delle forze dell'ordine, finalmente si è arrivati ad un risultato concreto. La Provincia di Frosinone, infatti, ha installato, mercoledì, la cosiddetta "bilancia" che consentirà di pesare i mezzi che transitano lungo il ponte fotografando la targa dei camion che oltrepassano il limite consentito, pari a 400 quintali. Si tratta del primo sistema di rilevamento del genere in Provincia di Frosinone.

Il risultato

Soddisfatto il capogruppo della lista "PartecipiAmo Cassino" Fausto Salera, che ha seguito da vicino l'iter per conto dell'amministrazione comunale: «Quando si lavora in sinergia e con costanza per il progresso del territorio i risultati arrivano», afferma in una nota.

«Grazie alla collaborazione tra la Provincia di Frosinone e l'amministrazione Salera - aggiunge - iniziata con una raccolta firme e un iter burocratico durato 2 anni, oggi sono iniziati i lavori per il montaggio della pesa per

autorimorchi sul ponte delle "Quattro Battaglie" nella frazione di Sant'Angelo in Theodice. Un altro traguardo raggiunto (e molti altri in lavorazione), per una città più efficiente e funzionale».

Le verifiche

Per fronteggiare il problema, nei mesi scorsi si erano intensificati i controlli da parte della Polizia Provinciale, che ha intercettato diversi camion pesanti, elevando le relative sanzioni. Ma le verifiche non sono bastate. Nonostante i divieti, infatti, i mezzi sono continuati a transitare per molto tempo. Scatenando l'ira dei residenti e degli storici locali, visto il significativo valore attribuito al ponte, scenario di uno dei più tragici eventi della "Battaglia di Cassino" e in generale dell'intero secondo sconfitto mondiale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Quando si lavora
in sinergia
e con costanza
per il territorio
i risultati arrivano»**



Muri a secco che costeggiano la provinciale Il sopralluogo dell'amministrazione

Maddè Guglielmo:
stato di degrado
e interventi urgenti

ESPERIA

■ I muri a secco che costeggiano la strada provinciale che collega la frazione di Monticelli al bivio per Esperia sono stati oggetto di un sopralluogo compiuto dagli amministratori comunali. Ieri mattina, il vice sindaco del paese, Maddè Guglielmo, ha fatto il punto sulla situazione del muro a secco insieme agli agenti della Polizia lo-



Il sopralluogo di ieri mattina

cale e al responsabile della viabilità della provincia di Frosinone.

«L'obiettivo - ha spiegato Guglielmo - è quello di portare all'attenzione dell'Amministrazione provinciale lo stato di degrado dei muri a secco, ma anche la presenza di ramaglia sul bordo della strada e il fatto che il guardrail è invaso da vegetazione». Inoltre, gli amministratori di Esperia hanno voluto denunciare l'assenza di una idonea segnaletica orizzontale sulla strada provinciale molto utilizzata dagli esperiani e lo stato di degrado in cui versa il manto stradale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Frosinone

Fabio Tagliaferri
 presidente
 della società Ales

 Fabio
 Tagliaferri


Pagina 4

Fabio Tagliaferri presidente di Ales Addio al Comune

Lo scenario Prestigioso incarico nazionale per l'esponente di FdI
 Dice: «Si apre una nuova parentesi di vita al servizio della collettività»

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

— Fabio Tagliaferri presidente e amministratore delegato di Ales (Arte Lavoro e Servizi), la società in house del Ministero della Cultura (MiC) impegnata «in attività di supporto alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano». Un incarico di primo livello per l'esponente di Fratelli d'Italia. Ieri mattina l'assemblea di Ales ha nominato Fabio Tagliaferri alla guida della società.

Dimissioni da assessore

E sempre ieri mattina Fabio Tagliaferri ha rassegnato le dimissioni da assessore comunale ai servizi sociali e alle fragilità. Quindi ha scritto una lettera indirizzata al sindaco, al presidente del consiglio comunale e al segretario generale del Comune. Rivolgendosi altresì agli assessori e ai dipendenti dell'ente. Rilevando: «Dopo ventisei anni di presenza pressoché ininterrotta tra gli scranni del consiglio comunale della nostra città, è arrivato per me il momento del saluto». Ha sottolineato Fabio Tagliaferri: «È stato un percorso lungo il quale sono cresciuto e maturato, come uomo e come amministratore, grazie agli insegnamenti che in questo Comune ho ricevuto da ciascuno di voi, anche e so-

prattutto quando le cose non sono andate come avrei desiderato». E ancora: «Desidero ringraziare ciascuno dei membri della giunta e del consiglio che ho conosciuto dal 1998 ad oggi, tutte persone con cui ho condiviso l'orgoglio di essere al servizio della nostra città. Ora per me si apre una nuova parentesi di vita ancora al servizio della collettività: sono certo che ogni decisione che prenderò avrà le radici negli insegnamenti che ho ricevuto in mezzo a voi e da voi in questi lunghi e bellissimi anni. Vado via. Con la certezza che Frosinone sia migliorata molto, ma che ancora tanto si possa e si debba fare per adeguare la qualità di vita dei nostri concittadini a quella di altri capoluoghi di provincia. Il sindaco, la giunta e il consiglio comunale stanno andando in questa direzione e il lavoro che si sta portando avanti dall'inizio di questa consiliatura presto darà i frutti in modo evidente e inconfutabile». Fabio Tagliaferri è stato assessore pure nei due mandati da sindaco di Nicola Ottaviani. Anche se nell'ultima parte della scorsa consiliatura ci fu la frattura con l'allora primo cittadino. È coordinatore di FdI a Frosinone e il suo operato politico è stato decisivo nella ricomposizione del centrodestra a Frosinone prima della candidatura a sindaco di Riccardo Mastrangeli. In Fra-

telli d'Italia Fabio Tagliaferri è uno dei fedelissimi di Arianna Meloni. Per lui quella di ieri è stata una giornata intensa.

Le reazioni

Il sindaco Riccardo Mastrangeli (che ha trattenuto ad interim le deleghe al welfare e alle fragilità sociali) rileva: «Desidero esprimere il mio sincero ringraziamento e la profonda gratitudine nei confronti di Fabio Tagliaferri, che ha comunicato le proprie dimissioni in qualità di assessore ai servizi sociali del Comune per ricoprire un importante incarico a livello nazionale. Fabio ha sempre dimostrato un impegno straordinario nel servizio alla nostra comunità, lavorando con dedizione e competenza. La sua nomina a un ruolo di rilevanza nazionale rappresenta un ulteriore riconoscimento delle sue capacità e della sua professionalità che il capoluogo ha avuto modo di conoscere ed apprezzare. A nome mio personale e dell'intera Amministrazione rivolgo dunque all'amico Fabio i migliori auguri, nella certezza che anche in questo nuovo ruolo raggiungerà traguardi di eccellenza». L'onorevole Massimo Ruspandini è il presidente della Federazione provinciale di Frosinone di Fratelli d'Italia. Dichiarò: «La nomina di Fabio Tagliaferri alla presidenza di Ales servizi, la società controllata dal Ministero della Cultu-



ra, è motivo di orgoglio per tutta la Federazione provinciale di Frosinone. Un nostro esponente di spicco viene scelto per guidare una importantissima società di rilievo nazionale che gestisce i servizi per le più grandi realtà del patrimonio culturale italiano. A nome della Federazione provinciale di Frosinone di Fratelli d'Italia rivolgo a Fabio i più sentiti auguri per questo prestigiosissimo incarico istituzionale che si aggiunge alle tante tappe di una carriera politica e amministrativa davvero notevole. Con orgoglio rivendico che fui il primo a spendermi per il suo ingresso nel nostro partito, Fratelli d'Italia, che ringrazio per l'attenzione dimostrata per un uomo della nostra terra».

Alessia Savo, consigliere regionale e comunale di Frosinone di FdI e presidente della commissione regionale sanità, nota: «Sono certa che Fabio saprà fare bene e terrà nella dovuta considerazione il nostro territorio e la nostra provincia anche nell'incarico che andrà ad espletare. Sono altrettanto sicura che il suo successore al Comune di Frosinone, con una delega tanto delicata quanto fondamentale nel garantire servizi e interventi a favore delle fasce sociali più deboli, fragili e svantaggiate, non potrà non proseguire sulla rotta già tracciata, nell'esclusivo interesse della città e dei suoi abitanti».

Cosa succede adesso
Fabio Tagliaferri è anche coor-

dinatore cittadino di Fratelli d'Italia a Frosinone. Una carica politica. Resta da capire se la manterrà o meno: è una questione che affronterà nei prossimi giorni. Confrontandosi con i vertici del partito naturalmente. È del tutto evidente che la guida dell'Ales richiederà tutto il suo impegno. Il punto però è esclusivamente di opportunità politica. Tagliaferri è stato fondamentale nelle dinamiche di Fratelli d'Italia nel capoluogo. Prima, durante e dopo la campagna elettorale. Qualora dovesse optare per il passo indietro da coordinatore cittadino, per quel ruolo in pole position potrebbe essere Franco Carfagna, capogruppo del partito al Comune di Frosinone. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

26

● Gli anni da amministratore comunale di Fabio Tagliaferri a Frosinone. Più volte assessore.

Mastrangeli:
«Certo che si farà valere»
Ruspanini:
«Federazione provinciale orgogliosa»



Riccardo Mastrangeli
Sindaco



Massimo Ruspanini
Deputato



Fabio Tagliaferri, presidente e amministratore delegato di Ales



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Frosinone
Inquinamento
In un mese
venti sfioramenti

Pagina 7

«Azione comune contro il pm10»

La proposta Le associazioni Fare verde e Terra nostra chiedono un patto tra sindaci per contrastare l'inquinamento. In un mese registrati 20 sfioramenti dalla centralina Arpa di Frosinone Scalo. Quelli ammessi in un anno sono 35

LA SITUAZIONE

ARIANNA CASTALDI

Un patto tra Comuni per avviare un'attività sinergica, su tutto il territorio della provincia di Frosinone, a contrasto dell'inquinamento. È quanto propongono le associazioni Fare verde e Terra nostra, alla luce dei continui sfioramenti rispetto ai valori limite di particolato atmosferico.

«Il mese di gennaio 2024 termina con il "botto" - dichiarano le associazioni - con i superamenti in ben sei centraline sulle otto monitorate dall'Arpa Lazio in provincia di Frosinone, nonostante i dati inattendibili (dichiarati a zero) della centralina di Cassino non disponibili da giorni».

Dal primo al 31 gennaio infatti, i superamenti dei livelli limite di Pm10 sono stati registrati per 20 giorni dalla centralina di Frosinone Scalo, 5 da quella di viale Mazzini, 12 dalla centralina Arpa di Alatri, 2 da quella di Anagni, 17 da quella di Cassino, 23 da quella

di Ceccano e 9 dalla centralina di Ferentino.

«Il disastro ambientale è chiaro e inequivocabile - proseguono le associazioni - le azioni a macchia di leopardo sui diversi territori comunali, per il contrasto all'inquinamento da Pm10 sono servite molto poco o addirittura a nulla e infatti - sottolineano - l'inquinamento in alcuni casi si è addirittura aggravato. Azioni tardive, come le ordinanze sindacali, il blocco parziale del traffico e altre vengono attuate in nome di un'emergenza che dura da anni per l'inquinamento dell'aria da Pm10 - aggiungono - Inquinamento dell'aria che è pericoloso per la salute degli esseri umani tanto è vero che la Corte di Giustizia UE ha già condannato l'Italia nel 2020».

Fare Verde e Terra Nostra, dunque, annunciano la presentazione in tempi brevi a tutte le amministrazioni comunali di un "Patto per i sindaci" per la qualità dell'aria, che proporrà azioni per il contrasto all'inquinamento dell'aria a breve, medio e lungo termine «visto che il piano di

risanamento della qualità dell'aria della Regione Lazio - sottolineano - non riesce a contenere i superamenti per il Pm10 in Ciociaria ed è quindi inefficace».

È infatti appena finito il mese di gennaio e le centraline Arpa collocate sul territorio hanno già registrato un numero di superamenti non troppo lontano dai 35 totali ammessi in un anno dalla legge. «Poi ci sono tutti i comuni che non hanno le centraline - ricordano Fare verde e Terra nostra - come ad esempio Monte San Giovanni Campano, che è già stato indicato come il comune con l'aria più inquinata della provincia di Frosinone.

Per i sindaci è arrivato il momento di sottoscrivere un patto per il contrasto all'inquinamento dell'aria anche se ci saranno da prendere provvedimenti impopolari per tutelare la salute della popolazione. Ci deve pur essere un fronte di brave persone - concludono - che ha la volontà di proteggere anziani, bambini, donne incinte e in alcuni casi di salvare la vita a chi è fragile di salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





L'area industriale tra Frosinone e Ferentino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Villa Santa Lucia Reno De Medici La discussione sbarca a Roma

Pagina 17

Cartiera, si sposta tutto a Roma

L'analisi Ore cruciali dopo il rilascio dell'Aia tanto atteso. Le prescrizioni potrebbero non favorire il riavvio della produzione. La discussione approda in Regione e il tavolo si allarga con l'intervento anche del presidente Rocca oltre a sindacati e consiglieri

LA SITUAZIONE

CARMELA DI DOMENICO

■ Vertenza Reno De Medici, ore cruciali per il riavvio della produzione. Dopo il rilascio dell'Aia nei tempi previsti, così come annunciato dal consigliere regionale FdI Daniele Maura, ora la parola passa all'azienda che sta analizzando con attenzione le prescrizioni allegata all'autorizzazione ambientale integrata per capire se sia possibile ripartire e come.

Un risultato - quello legato all'atteso rilascio dell'Aia - «che fa seguito all'incontro del 19 gennaio scorso alla presenza delle parti sindacali, del coordinamento dei sindaci del Lazio Meridionale, di una folta rappresentanza di lavoratori dello stabilimento e di tutto l'indotto Reno De Medici, nel quale avevo preso l'impegno a far sì che la Regione Lazio rilasciasse l'Aia entro il mese di gennaio ai fini di garantire la ripresa produttiva e garantire la permanenza dei posti di lavoro» aveva spiegato Maura a poche ore dal rilascio. Promessa, dunque, mantenuta.

Adesso la partita per il riavvio della produzione, ferma da troppo tempo, si gioca su un piano diverso: quello che potrebbe addirittura coinvolgere il ministero dell'Ambiente. E creare un "caso pilota", unico in Italia e in Europa.

Confronto allargato

Lunedì l'incontro con i sindacati in Regione - come anticipato da Ciociaria Oggi - era già fissato ma, anche alla luce delle novità delle scorse ore, è stato deciso di allargare il tavolo della discussione: saranno presenti, infatti, il presidente della Regione Lazio

Francesco Rocca, i consiglieri regionali e con alta probabilità anche i rappresentanti dell'azienda, che al momento resta in silenzio.

La questione della classificazione dei fanghi primari appare preminente nella risoluzione della vertenza: per il gruppo RdM, come già ampiamente sostenuto, non sono e non devono essere considerati rifiuti. Quindi i punti contenuti nell'autorizzazione rilasciata mercoledì a cui l'azienda, se intende ripartire, deve sottostare. Tra questi l'individuazione, ad esempio, di una delle vasche come stoccaggio temporaneo dei fanghi primari «da gestire come rifiuti ai fini del recupero nell'impianto». O lo smaltimento all'esterno dei cosiddetti "fogliacci". Sono questi almeno due passaggi che potrebbero non collimare a prima vista con quanto sostenuto finora dal gruppo RdM, che considera i fanghi primari come nuova materia prima e non come "rifiu-

to". Come spiegato nelle scorse ore anche da Massimo Medugno, direttore di Assocarta che ha sottolineato all'Ansa come «sia errato parlare di smaltimento, nozione che riguarda i rifiuti. Qui siamo in presenza di una reintroduzione di fanghi nel processo produttivo, pratica ampiamente consolidata all'interno della tecnologia cartaria in Europa e in Italia, sancita dai documenti comunitari».

Proprio la questione della classificazione dei fanghi primari potrebbe per questo finire sul tavolo del ministro dell'Ambiente alla cui attenzione Gianluca Quadrini (delegato Anci Lazio) aveva già rivolto diversi interrogativi. E potrebbe finirci, adesso, per una modifica sostanziale del Testo unico sull'ambiente. Se così fosse, i tempi potrebbero dilatarsi e non poco. A meno di un ricorso a decreti-legge o a "soluzioni tampone". La questione è tutta ancora aperta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La questione della classificazione dei fanghi primari potrebbe arrivare al ministero dell'Ambiente

Maternità Mauro Atturo: «Lavoravo in un call center, so cosa significa fare famiglia»

Imprenditore dà 700 euro a neonato e 150 in più ogni mese

 di **Flavia Fiorentino**

Settecento euro di benvenuto al nuovo nato e 150 euro in aggiunta allo stipendio, per tutto il primo anno di vita. E poi il «maggiordomo aziendale», una volta a settimana, per supportare i dipendenti (200 di cui il 90% donne) a pagare le bollette, andare in tintoria e molto altro. Mentre l'Italia sembra destinata all'estinzione per l'inarrestabile calo demografico, Mauro Atturo, 48 anni, a capo di Problem Solving, un'azienda di servizi attraverso call center, in zona Colli Aniene, ha messo in pratica un pacchetto di misure in favore delle donne che scelgono di fare un figlio.

continua a pagina 4



L'imprenditore Mauro Atturo con alcune dipendenti: «Per la nostra azienda le mamme sono una ricchezza, non un problema»

La storia

SEGUE DALLA PRIMA

Mauro Atturo, quando è approdato alla Problem Solving?

«L'ho fondata io, nel 2009, avevo fatto già esperienze in alcuni call center in prima persona e mi rendevo conto di quanto fosse importante il modo in cui i nostri superiori si ponevano nei nostri confronti. Ho sempre dato importanza al rispetto, all'empatia, alla capacità di capire le esigenze degli altri. Sono di Piglio, in provincia di Frosinone e dopo le superiori sono arrivato a Roma per studiare Giurisprudenza, ma ho cominciato a divertirmi con gli amici, sempre fuori casa per feste, eventi, serate e non studio. Nel 1997 ho partecipato anche al programma Tv Macao con Alba Parietti. Così mi sono messo a lavorare e poi mi sono anche laureato».

A chi si è ispirato per rendere migliore la vita delle lavoratrici?

L'imprenditore dà il bonus bebè: «Le neo mamme? Una risorsa»

«Sicuramente ad Adriano Olivetti, un innovatore convinto che il profitto aziendale andasse reinvestito nella comunità. Oggi anche a Brunello Cucinelli. Molti imprenditori sono spaventati dalla maternità e vedono le mamme come un rischio per l'azienda, mentre per noi è una risorsa: consideriamo le qualità femminili un ingrediente prezioso. L'energia, che una donna,

in particolare una mamma, riesce a sprigionare nel lavoro, se si sente apprezzata, è incredibile. Siamo pazzi delle nostre neo mamme, per noi rappresentano una ricchezza, non un problema»

Quando avete introdotto il «baby bonus»?

«Nel 2019, poco prima della pandemia. E nonostante quei mesi duri, non l'abbiamo mai tolto. Solo qualche cifra: dal

Mauro Atturo mentre abbraccia Alba Parietti ai tempi della sua partecipazione al programma Macao (1997)

2009 al 2019, quando siamo arrivati anche a 450 lavoratori tra dipendenti e collaboratori, ci sono state 9 nascite. Dopo il bonus, in due anni, dal 2019 a 2021 sono nati 10 bambini. Siamo come un laboratorio, dimostrando che un aiuto alle madri fa la differenza».

Ha in mente di aggiungere altri strumenti di welfare?

«Ad oggi abbiamo anche il "buonogiorno", 50 euro mensili da spendere in due bar vicino all'azienda per fare colazione favorendo la socialità. E lo "you salus" la polizza sanitaria integrata dal "we care program", una serie di iniziative di prevenzione. E c'è anche l'Orto 2.0 su un terreno in affitto a Tor Tre Teste coltivato senza pesticidi, da cui, una volta al mese, arriva il rifornimento di ortaggi per tutti i dipendenti. Per il futuro vorrei aiutare chi soffre di fragilità psicologica, sempre più diffusa nelle famiglie».

Flavia Fiorentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

● Per Mauro Atturo, a capo dell'azienda Problem Solving, le mamme sono una ricchezza, non un problema

● Offre un baby bonus di 700 euro a ogni nuovo nato e 150 euro in aggiunta allo stipendio

Due musiciste nell'orchestra. Le loro emozioni



Sanremo, il festival "suona" ciociaro

Beatrice Alessandrini, una delle musiciste ciociare che fanno parte dell'orchestra del Festival.
Testa a pag. 34

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Claudia Mizzoni (viola) e Beatrice Alessandrini (violino) nell'orchestra

Musiciste ciociare a Sanremo

IL FESTIVAL

«Siamo pronti, un festival che non dovete perdere. La maestra è bravissima. IV Istituto Comprensivo di Frosinone. Evviva. Un abbraccio a tutti voi!».

E' stata una bella sorpresa per il pubblico dei social media e soprattutto per colleghi e studenti vedere la professoressa Claudia Mizzoni duettare con Amadeus in un piccolo e simpatico siparietto per annunciare e la sua partecipazione al Festival della canzone italiana che prenderà il via il 6 febbraio.

La professoressa, infatti, è un'insegnante di sostegno alla scuola media del Campo Coni, ma in questi giorni è destinata a ben altro illustre incarico. E' infatti una delle musiciste dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, 40 elementi che dovranno suonare novanta brani. L'insegnante 47enne di Frosinone è stata contattata e inserita come aggiunta all'orchestra. E' una violista di-

plomata al Conservatorio Licio Refice. La sua attività musicale è legata prevalentemente allo scenario romano: negli anni si è dedicata ad attività cameristica, sinfonica, operistica, per poi prediligere man mano sempre più l'ambiente della musica leggera con tournée, registrazioni e anche produzioni televisive come il concerto di Natale in Vaticano o 50 Canzonissime, solo per citarne qualcuna.

Ha all'attivo anche numerose collaborazioni artistiche con nomi di fama. Ha accompagnato Renato Zero e Laura Pausini. Attualmente sta portando avanti, con altre due colleghe amiche violiste, un progetto molto particolare, il Purple Trio, con il quale rivisitano i più celebri brani rock sfruttando il particolare sound di questo strumento, la viola. E non è nuova del Festival di Sanremo. «La prima esperienza a Sanremo risale al 2004. È una grandissima emozione oltre che un grande onore poter prendere parte in prima linea a

quello che è il fiore all'occhiello dei festival riguardanti la musica italiana» confida tra una prova e l'altra con tutti i cantanti in gara. Seduta accanto alla professoressa Claudia, che si trova nelle file delle viole, c'è un'altra affermata e talentuosa musicista della provincia di Frosinone, Beatrice Alessandrini di Supino che è invece nelle file dei violini secondi.

Diplomata al liceo di Ceccano, laureata in Giurisprudenza a La Sapienza di Roma e anche con una solida formazione musicale al Conservatorio di Frosinone dove si è diplomata in violino. La ricordiamo qualche anno fa nella Youth Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma alle celebrazioni della Settimana italiana curata dall'Ambasciata in Kuwait.

La prof di musica frusinate, intanto, ha parlato del dietro le quinte e di quanto siano impegnative le sessioni di prova. «Si lavora tutto il giorno per studiare i brani in gara ma il clima è

molto disteso e collaborativo. Da domani inizieremo a lavorare pomeriggio e sera per abituarci alle dirette della prossima settimana».

Intanto il breve ma allegro video pubblicato sulla pagina social dell'Istituto Comprensivo Frosinone Quarto sta facendo il giro del web raccogliendo commenti entusiastici per l'esperienza dell'insegnante frusinate invitata dal celebre showman a fare la presentazione. «Amadeus partecipa a tutte le prove: è una persona incredibilmente sincera, alla mano e onnipresente in teatro. Non è da tutti - commenta ancora -. I cantanti sono agitati perché il palco di Sanremo spaventa. E' naturale. Ma il Festival si preannuncia bellissimo e molto movimentato». E anche il pubblico di Frosinone seguirà l'evento musicale più atteso dell'anno sicuramente con maggiore partecipazione considerata la presenza delle brave musiciste del territorio frusinate.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Beatrice Alessandrini, sotto Claudia Mizzoni con Amadeus



Alla Gemar di Casalvieri (Frosinone) i palloncini diventano opera d'arte grazie alla collaborazione con l'artista neo futurista Marco Lodola: business che guarda all'America.

Nicoletta Picchio — a pag. 9

Made in Italy.

I palloncini della Gemar di Casalvieri (Frosinone)



Gemar, quando i palloncini diventano un'opera d'arte

A Casalvieri (Frosinone). Nel calendario 2024 la collaborazione con l'artista neo futurista Marco Lodola. Dopo il forte calo del mercato russo, ucraino e mediorientale, l'azienda guarda ora alle Americhe

Nicoletta Picchio

Un primato con un prodotto particolare, che non immediatamente si associa al made in Italy, ma che ci vede leader in Europa e nel mondo, esempio di qualità, originalità, fantasia, creatività.

Si tratta dei palloncini, e la Gemar da Casalvieri, in provincia di Frosinone, li esporta in tutto il mondo. Una storia italiana, cominciata più di 120 anni fa, con Angelo Rocca, nato nel 1884: emigrato in Francia per aiutare il cognato, famoso produttore artigianale di palloncini, vendeva palloncini come ambulante. Tornato a 18 anni a Casalvieri ha lasciato il banco in piazza e avviato una prima produzione artigianale.

I nomi di famiglia si tramandano, uno dopo l'altro: Angelo il capostipite, poi il figlio Genesio, poi di nuovo Angelo e ora Genesio, 47 anni. «Il mio bisnonno Angelo ha avuto l'intuizione di rendere il palloncino una produzione artigianale, mio nonno Genesio ha avuto la visione di passare dall'artigianato all'industria, mio padre Angelo ha puntato sull'aumento della produzione, sull'innovazione tecnologica», racconta Genesio, che con i genitori e la sorella è alla guida dell'azienda. «All'innovazione, di processo e di prodotto, alla continua ricerca di colori, modelli, soluzioni, ho

aggiunto l'affermazione del marchio e l'espansione all'estero».

I palloncini della Gemar addobbano feste ed eventi in oltre 50 paesi in 5 continenti. La produzione è tutta solo made in Italy, nello stabilimento di Casalvieri, dove lavorano 150 persone e ogni giorno escono 6 milioni e mezzo di palloncini. In Uk e negli Usa ci sono sedi commerciali e di distribuzione. Complessivamente il fatturato è di 60 milioni. Dopo il Covid gli anni 2021 e 2022 sono stati un vero boom. «Il 2024 si preannuncia buono, stiamo tenendo, anche se — dice Genesio — dobbiamo fare i conti con alcuni mercati per noi importanti che si sono chiusi: Ucraina, Russia, Medio Oriente. Questa situazione geopolitica ha pesato sul nostro export. Ma puntiamo a crescere in altre aree, a partire dalle Americhe».

Non ci sono solo le feste dei bambini: i palloncini sono richiesti negli eventi aziendali, ai matrimoni, a qualsiasi tipo di celebrazione. Personalizzati e con creazioni ad hoc. «Abbiamo in azienda i nostri maestri d'arte, i nostri decoratori», dice Rocca.

E arrivano ad essere opere d'arte: la collaborazione con gli artisti per Gemar è prioritaria, una vera e propria passione. Ultima novità è il calendario 2024 realizzato con Marco Lodola, con il palloncino che diventa mezzo espressivo dinamico. La collezione del calendario, che si chiama "Lodola per Gemar", presenta una serie di opere dove l'artista, noto per lo stile neo futurista, integra i suoi lavori

con cornici fatte interamente di palloncini colorati. Non sono decorazioni, ma fanno parte dell'opera e sono state create a Lodolandia, il laboratorio creativo dell'artista a Pavia. Il calendario è l'ultimo tassello: ma, sottolinea Rocca, il legame con l'arte è di vecchia data ed è sempre stata una passione della famiglia. Grazie, ovviamente, alla qualità e versatilità del prodotto. Un esempio: i palloncini Gemar sono protagonisti del Balloon Museum, l'allestimento itinerante animato da palloncini, opere gonfiabili, dove l'aria viene considerata uno strumento artistico.

Passione per l'arte e impegno sulla sostenibilità. In azienda lavorano ricercatori per innovare costantemente i materiali, per aumentare la resistenza, consentire una sempre maggiore creatività. La sostenibilità è stata rispettata sin dal primo momento, perché, spiega Rocca, la materia prima è lattice di gomma naturale, che arriva esclusivamente dall'area tropicale. L'azienda ha adottato il report di sostenibilità già dal 2018, che viene certificato da una società terza. Il processo di fabbricazione utilizza per oltre il 90% materiali rinnovabili. L'azienda, tra le varie certificazioni che ha ottenuto, si è dotata anche di un codice etico per la sicurezza e il benessere dei lavoratori. «La concorrenza è forte, gli altri paesi riescono a produrre a prezzi inferiori. Ma noi — conclude Rocca — continuiamo a farlo qui, a Casalvieri». Per garantire l'eccellenza del made in Italy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

60 milioni

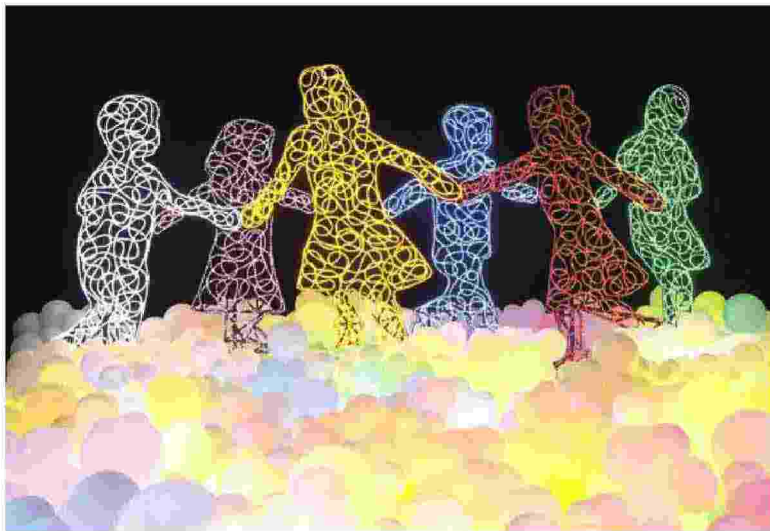
FATTURATO GEMAR

La produzione di palloncini Gemar è, nello stabilimento di Casalvieri (Frosinone), dove lavorano 150 persone e ogni giorno escono 6 milioni e mezzo

di palloncini. In Uk e negli Usa ci sono sedi commerciali e di distribuzione. Il fatturato è di 60 milioni. Dopo il Covid gli anni 2021 e 2022 sono stati un vero boom

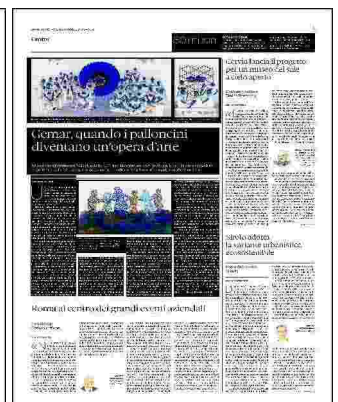


Palloncini made in Italy. A sinistra, la squadra della Gemar, con (al centro, seduto) l'artista Marco Lodola. In piedi al suo fianco, a sinistra, Genesio Rocca, vice presidente, e, a destra, Gloria Veta, global brand and sales director. A destra, la copertina del calendario 2024 della Gemar, con tutta la famiglia alla guida dell'azienda, e Marco Lodola



Tra arte e innovazione.

Le creazioni di palloncini della la foto di copertina del calendario in cui è rappresentata tutta la famiglia, riportate nel calendario 2024



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CRONACA

 Attiva le notifiche
[CRONACA](#) POLITICA VIDEO TEMPO LIBERO CULTURA E SPETTACOLI SPORT

IN EVIDENZA

Israele - Hamas in guerra: le notizie di oggi in diretta

Maternità, imprenditore romano dà un bonus di benvenuto di 700 euro a ogni nuovo nato e 150 in più sullo stipendio

di Flavia Fiorentino

Per Mauro Atturo, capo di Problem Solving, impresa di servizi con 200 dipendenti, di cui il 90% donne a Colli Aniene, «le madri sono una ricchezza». Per loro anche il «maggiordomo aziendale»



Mauro Atturo con alcune dipendenti

Settecento euro di benvenuto al nuovo nato e 150 euro in aggiunta allo stipendio, per tutto il primo anno di vita. E poi il «maggiordomo aziendale», una volta a settimana, per supportare i dipendenti (200, di cui il 90% donne) a pagare le bollette, andare in tintoria e molto altro. Mentre l'Italia sembra destinata all'estinzione per [l'inarrestabile calo demografico](#), Mauro Atturo, 48 anni, a capo di Problem Solving, un'azienda di servizi attraverso call center, in zona Colli Aniene, ha messo in pratica un pacchetto di [misure in favore delle donne](#) che scelgono di fare un figlio.

CORRIERE TV

Roma Testaccio: la baby gang contro la sede del Gay Center. Mazze da baseball, fumogeni e scritte omofobe

Il gruppo di ragazzi ripreso dalla telecamera di sicurezza durante uno dei due blitz notturni

Iscriviti alle newsletter di Corriere

I sette colli di Roma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quando è approdato alla Problem Solving?

«L'ho fondata io, nel 2009, avevo fatto già esperienze in alcuni call center in prima persona e mi rendevo conto di quanto fosse importante il modo in cui i nostri superiori si ponevano nei nostri confronti. Ho sempre dato **importanza al rispetto**, all'[empatia](#), alla capacità di capire le esigenze degli altri. Sono di Piglio, in provincia di Frosinone e dopo le superiori sono arrivato a Roma per **studiare Giurisprudenza**, ma ho cominciato a divertirmi con gli amici, sempre fuori casa per feste, eventi, serate e non studiavo. Nel 1997 ho partecipato anche al programma Tv Macao con Alba Parietti. Così mi sono messo a lavorare e poi mi sono anche laureato».

A chi si è ispirato per rendere migliore la vita delle lavoratrici?

«Sicuramente ad [Adriano Olivetti](#), un innovatore convinto che il profitto aziendale andasse reinvestito nella comunità. Oggi anche a [Brunello Cucinelli](#). Molti imprenditori sono spaventati dalla maternità e vedono le mamme come un rischio per l'azienda, mentre **per noi è una risorsa**: consideriamo le **qualità femminili un ingrediente prezioso**. L'energia, che una donna, in particolare una mamma, riesce a sprigionare nel lavoro, se si sente apprezzata, è incredibile. Siamo pazzi delle nostre neomamme: per noi rappresentano **una ricchezza, non un problema**».

LEGGI ANCHE

- Fuga di cervelli, i laureati veneti all'estero sono cresciuti del 517%: «Più soldi e welfare»
- Treviso, l'azienda che dà un bonus di 500 euro per i dipendenti che usano bene i social
- Fringe benefit, tetto a mille euro per tutti, a 2 mila per chi ha figli: cosa cambia con la Manovra
- L'autista di Atm: «Dopo 15 anni sui bus guadagno meno di 1.500 euro. Capisco i giovani che rifiutano questo lavoro»
- Benefit, compensi, brand: che cosa spinge i giovani verso le aziende

Quando avete introdotto il «baby bonus»?

«Nel 2019, poco prima della pandemia. E nonostante quei mesi duri, non l'abbiamo mai tolto. Solo qualche cifra: dal 2009 al 2019, quando siamo arrivati anche a 450 lavoratori tra dipendenti e collaboratori, ci sono state 9 nascite. Dopo il bonus, in due anni, dal 2019 a 2021 sono nati 10 bambini. Siamo come un laboratorio, dimostrando che un aiuto alle madri fa la differenza».

Ha in mente di aggiungere altri strumenti di welfare?

«Ad oggi abbiamo anche il «**buonogiorno**», **50 euro mensili** da spendere in due bar vicino all'azienda per fare colazione favorendo la socialità. E lo «**you salus**», la polizza sanitaria integrata dal «**we care program**», una serie di iniziative di prevenzione. E c'è anche l'Orto 2.0 su un terreno in affitto a Tor Tre Teste coltivato senza pesticidi, da cui, una volta al mese, arriva il rifornimento di ortaggi per tutti i dipendenti. [Per il futuro vorrei aiutare chi soffre di fragilità psicologica](#), sempre più diffusa nelle famiglie».

Ogni sabato, **GRATIS** fatti e misfatti della capitale

ISCRIVITI

LA PRIMA PAGINA DI OGGI





[Vai a tutte le notizie di Roma](#)

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Roma iscriviti gratis alla newsletter "I sette colli di Roma". Arriva ogni giorno nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#).

2 febbraio 2024 (modifica il 2 febbraio 2024 | 07:45)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi e commenta

CORRIERE DELLA SERA

[Chi Siamo](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [The Trust Project](#)

[Abbonati a Corriere della Sera](#) | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#) | [Quimamme](#) | [OFFERTE CORRIERE STORE](#) | [Buonpertutti](#) | [Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)

[Codici Sconto](#) | [Corso di Inglese - Francese](#)



Copyright 2024 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CASILINA NEWS



Ambiente Attualità

Fare Verde Provincia di Frosinone e Terra Nostra: Un Patto dei Sindaci per contrastare l'inquinamento dell'aria in Provincia di Frosinone

Di Veronica Di Tora - 1 Febbraio 2024



Fare Verde Provincia di Frosinone e Terra Nostra: Un Patto dei Sindaci per contrastare l'inquinamento dell'aria in Provincia di Frosinone.

Il comunicato stampa

Qualità dell'aria – Il mese di Gennaio 2024 termina con il "botto" con i superamenti in ben 6 centraline su 8 che sono monitorate dall'Arpa Lazio in provincia di Frosinone nonostante i dati inattendibili (dichiarati a zero) della centralina di Cassino non disponibili da giorni.

Il disastro ambientale è chiaro e inequivocabile, come non v'è chi non veda che le azioni a macchia di leopardo, sui diversi territori Comunali, per il contrasto all'inquinamento da Pm10 sono servite molto poco o addirittura a nulla ed infatti l'inquinamento in alcuni casi si è addirittura aggravato.

Pubblicità su CasilinaNews



Promuovi la tua attività commerciale e i tuoi eventi su Casilina News. Garantiamo la massima visibilità nella zona delle province di Roma e di Frosinone. Se vuoi conoscere i nostri numeri, ma anche i nostri servizi e richiedere un preventivo gratuito, contattaci all'indirizzo e-mail info@casilinanews.it specificando "Pubblicità" nell'oggetto.

Seguici Su Facebook



Azioni tardive , come le ordinanze sindacali , il blocco parziale del traffico ed altre (già ritenute tali dalla sentenza della Corte di Giustizia UE) vengono attuate a macchia di leopardo in nome di un'emergenza che dura da anni per l'inquinamento dell'aria da PM10. Inquinamento dell'aria che è pericoloso per la salute degli esseri umani tanto è vero che la Corte di Giustizia UE ha già condannato l'Italia nel 2020.

Siccome il problema è di chi ce l'ha, non deve sembrare strano che Fare Verde e Terra Nostra presenteranno in tempi brevi a tutte le Amministrazioni Comunali il "Patto per i Sindaci" per la qualità dell'aria che consiste in azioni sinergiche sul territorio Provinciale. Azioni per il contrasto all'inquinamento dell'aria a breve termine, a medio termine e a lungo termine visto che il piano di risanamento della qualità dell'aria della Regione Lazio non riesce a contenere i superamenti per il PM 10 in Ciociaria ed è quindi inefficace.

E' appena finito il mese di Gennaio del 2024 ed infatti il Comune di Ceccano in un solo mese ha già speso 23 sforamenti per il PM10 sui 35 ammessi dalle leggi Italiane in un anno; Frosinone ha già 20 sforamenti al 31 gennaio, Cassino è a quota 17 nonostante i dati inaffidabili per la centralina che non è disponibile da giorni, Alatri 12, Ferentino 9 e poi ci sono tutti i comuni che non hanno le centraline come ad esempio Monte San Giovanni Campano che è già stato indicato come il comune con l'aria più inquinata della provincia di Frosinone.

Per i Sindaci è arrivato il momento di sottoscrivere un patto per il contrasto all'inquinamento dell'aria anche se ci saranno da prendere provvedimenti impopolari per tutelare la salute della popolazione. Ci deve pur essere un fronte di brave persone che ha la volontà di proteggere anziani , bambini , donne incinte e in alcuni casi di salvare la vita a chi è fragile di salute.

Foto di repertorio

CECCANO

FARE VERDE

PROVINCIA DI FROSINONE



STAZIONE DI SERVIZIO



Chialastri

Via Ariana KM 1.120 - Valmontone RM

Benzina 1.739 € /lt



CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

Home Cronaca Politica Sport Edicola

Ricerca su Ciociaria Oggi



FRUSINATE CASSINATE SORANO AREA NORD AREA LEPINI FROSINONE CASSINO SORA ALATRI ANAGNI CECCANO FERENTINO PONTECORVO VEROLI FIUGGI CEPRANO

News / Politica / Candidature Alle Europee, Solo Posti In Piedi

L'analisi

Candidature alle europee, solo posti in piedi

Frosinone - Per la Ciociaria sempre complicato conquistare un seggio. Nel Pd l'opzione Sara Battisti. Nella Lega ci sarà Mario Abbruzzese



Un'immagine dell'Europarlamento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Articoli Correlati



Gli esami della maggioranza. E l'ipotesi di un nuovo gruppo consiliare



Elezioni europee e comunali. Stress test per i partiti



Elezioni europee e congressi. Partiti in trincea



Elezioni europee, Mario Abbruzzese verso la candidatura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



In realtà non c'è più tutto questo tempo. Si voterà l'8 e 9 giugno e questo vuol dire che le liste dovranno essere presentate un mese prima. Vuol dire che la situazione delle candidature dovrà essere definita tra febbraio e marzo. Per poi limare i dettagli ad aprile. Della circoscrizione Centro (nella quale verranno eletti 15 eurodeputati) fanno parte il Lazio, la Toscana, l'Umbria e le Marche. Si vota con il sistema proporzionale e si potranno esprimere fino a tre preferenze. Ci sono alcuni nodi da sciogliere, a cominciare dalle scelte del presidente del consiglio e leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni e della segretaria del Pd Elly Schlein. A livello locale sarà sempre complicato raggiungere l'obiettivo di eleggere un rappresentante del territorio.

La situazione nel Pd

Nell'edizione di ieri il quotidiano La Repubblica ha riportato la notizia che Nicola Zingaretti potrebbe ritirarsi dalla corsa alla candidatura. Da capire se si tratta di una strategia (un sasso nello stagno per smuovere una situazione bloccata) o se invece l'ex Governatore del Lazio davvero non intende più essere della partita. Intanto però è iniziato il "totonomi" alternativo. E in cima alla lista c'è Daniele Leodori, segretario e consigliere regionale del partito. Bisognerà verificare la possibilità di una candidatura della Schlein. In campo nella circoscrizione ci sarà comunque il sindaco di Firenze Dario Nardella. Tornando al Lazio, ci sono altri nomi in campo. Innanzitutto Marta Bonafoni.

Ma pure Massimiliano Valeriani. E Sara Battisti, consigliere regionale della provincia di Frosinone. Un'opzione fattibile. Più di quella di Francesco De Angelis, presidente regionale del partito e già europarlamentare nel quinquennio 2009-2014. Se si candida Leodori, è complicato che pure De Angelis possa concorrere. Una eventuale elezione di Sara Battisti come europarlamentare determinerebbe l'entrata in consiglio regionale di Antonio Pompeo. Uno scenario di pacificazione all'interno del Pd provinciale.

Il centrodestra

In Fratelli d'Italia la prima mossa sarà quella legata alla possibilità di una candidatura di Giorgia Meloni. Va detto che nei mesi scorsi per la circoscrizione Centro si era ventilata pure la possibilità della discesa in campo di Arianna Meloni. Ci sarà sicuramente l'europarlamentare uscente Nicola Procaccini. Tra gli altri nomi che circolano nel Lazio, quelli del presidente del consiglio regionale Antonello Aurigemma e dell'assessore Fabrizio Ghera. Per quanto concerne la provincia di Frosinone, da valutare la possibilità di una candidatura dell'assessore del capoluogo Fabio Tagliaferri.

Per quanto concerne Forza Italia, ci sarà sicuramente l'europarlamentare in carica Salvatore De Meo. Per il resto saranno il segretario nazionale Antonio Tajani e il coordinatore regionale Claudio Fazzone a decidere.

Nella Lega ad un passo dalla candidatura Mario Abbruzzese, che in passato è stato presidente del consiglio regionale del Lazio. Gli altri sono: Pino Cangemi (vicepresidente del consiglio regionale del Lazio) e gli europarlamentari uscenti Matteo Adinolfi e Cinzia Bonfrisco. In ogni caso sono già tutti concentrati sulle elezioni europee, indipendentemente dalle candidature.

Antonello Antonellis, segretario provinciale di Azione, rileva: «Le prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo rappresentano un momento fondamentale per il futuro, ed i valori, del mondo libero. Un appuntamento importante anche per il nostro partito, per il suo ruolo politico, per il suo radicamento nella società. Il coinvolgimento dei territori resta lo strumento più importante per un risultato vitale per il futuro di Azione, coinvolgimento che possa prevedere anche candidature di prestigio e rappresentative, che potrebbero avere anche un ruolo di traino per le contemporanee elezioni amministrative. Altresì, è importante che le scelte siano il frutto di un processo partecipato negli organismi di partito, che vanno ricostituiti mediante il congresso regionale, da celebrarsi in tempi brevi».



Come è andata nel 2019

In provincia di Frosinone la Lega nel 2019 ottenne 96.670 voti, pari al 40,3%. Percentuale largamente superiore a quella del Lazio (32,6%), della circoscrizione centro (33,4%) e del livello nazionale (34,3%). In Ciociaria Fratelli d'Italia raggiunse l'8,9%, in virtù di 21.319 voti. Nel Lazio il 9%, nella circoscrizione centro il 6,9%, in Italia il 6,4%. Il Partito Democratico nel 2019 in Ciociaria mise in fila 38.536 voti, attestandosi al 16%. Percentuale decisamente più bassa rispetto a quella del Lazio (23,7%), della circoscrizione centro (26,8%) e dell'Italia (22,6%). Sempre nel 2019 il Movimento Cinque Stelle in provincia di Frosinone totalizzò 44.494 voti, pari al 18,5%: nel Lazio il 17,9%, nella circoscrizione centro il 15,9%, in Italia il 17%. Mentre Forza Italia in Ciociaria arrivò all'8,1%: 19.472 voti.

Nel Lazio il 6,7%, nella circoscrizione centro il 6,2%. In Italia l'8,7%. La provincia di Frosinone ha un europarlamentare uscente: si tratta di Maria Veronica Rossi (Lega). Nella lista del Carroccio ottenne 23.417 preferenze nella circoscrizione, delle quali 12.318 in Ciociaria. Nel 2019 risultò la prima dei non eletti. Nel 2023 è diventata parlamentare europea dopo le dimissioni della collega di partito Simona Baldassarre, nominata assessore in Regione Lazio. In cinque anni gli equilibri politici sono cambiati totalmente.

Le amministrative

L'8 e 9 giugno ci sarà l'election day. Cioè si voterà contemporaneamente pure le amministrative. In provincia di Frosinone gli elettori saranno chiamati alle urne in 36 dei 91 Comuni. Riflettori accesi soprattutto su Cassino e Veroli.

Si voterà pure ad Acuto, Arnara, Ausonia, Broccostella, Casalvieri, Castelliri, Ceprano, Colfelice, Coreno Ausonio, Falvaterra, Fontechiari, Gallinara, Giuliano di Roma, Isola del Liri, Morolo, Paliano, Pescosolido, Piglio, Posta Fibreno, Rocca d'Arce, San Donato Val di Comino, San Giorgio a Liri, San Vittore del Lazio, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Andrea del Garigliano, Sant'Apollinare, Sant'Elia Fiumerapido, Santopadre, Settefrati, Strangolagalli, Vallemaio, Vallerotonda, Vico nel Lazio e Villa Santo Stefano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segnala Notizia

Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? **Ora puoi.** Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. **Ciociariaoggi** si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

E-MAIL

WHATSAPP

ciociaria elezioni europee candidature

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato



CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

Home Cronaca Politica Sport Edicola

Ricerca su Ciociaria Oggi



FRUSINATE CASSINATE SORANO AREA NORD AREA LEPINI FROSINONE CASSINO SORA ALATRI ANAGNI CECCANO FERENTINO PONTECORVO VEROLI FIUGGI CEPRANO

News / Cronaca / Gianluca Quadrini Nominato Vicepresidente Dell'Anci Lazio

La nota

Gianluca Quadrini nominato vicepresidente dell'Anci Lazio

Frosinone - La nomina arriva a seguito dell'indicazione da parte del coordinatore regionale di Forza Italia, il senatore Claudio Fazzone, al presidente regionale di Anci Lazio



Gianluca Quadrini



Articoli Correlati



Smog, nuove limitazioni per i veicoli più inquinanti



Limiti di velocità, c'è l'accordo in maggioranza



Domenica ecologica. Oggi lo stop alle automobili



Velocità ridotta, ecco la mappa di tutte le aree

La Redazione

01/02/2024 15:57

A seguito dell'indicazione da parte del coordinatore regionale di Forza Italia, il senatore Claudio Fazzone, al presidente regionale di Anci Lazio, Riccardo Varone, riguardante la nomina alla vice presidenza Anci Lazio, il consigliere provinciale e presidente del gruppo di Forza Italia in Provincia, Gianluca Quadrini, già delegato alle politiche di sicurezza e sviluppo economico di Anci Lazio, viene nominato per ricoprire questo nuovo incarico.



"Un riconoscimento importante per il suo impegno e la sua competenza nell'ambito delle politiche locali – afferma nella lettera Fazzone – La storia politica e la capacità amministrativa sinora dimostrata da Gianluca Quadrini, in costante raccordo con il territorio che rappresenta, porteranno ulteriore lustro alla governance di Anci Lazio creando un sempre più forte e condiviso coinvolgimento dei Comuni in un'ottica di affermazione dell'interesse generale della regione, dell'Italia e dei cittadini".

"Voglio esprimere la mia gratitudine al senatore Claudio Fazzone per il sostegno e per aver creduto e continua a credere nelle mie capacità aggregative ma soprattutto l'attenzione nei confronti degli amministratori comunali – Si legge in una nota di Gianluca Quadrini – Da membro del direttivo ho sempre mantenuto fede alle mie deleghe sulla sicurezza e sullo sviluppo economico e occupazionale, portando in consiglio le istanze a riguardo, perché ritengo che noi istituzioni dobbiamo agire nell'interesse delle comunità che rappresentiamo. Oggi il mio impegno e la mia responsabilità sarà maggiore, consapevole dell'onore che mi è stato concesso. Ho sempre creduto nel potere del dialogo e sarò un fervente sostenitore della cooperazione tra i nostri comuni al fine di creare un'ancora maggiore unità e solidarietà tra le nostre diverse realtà territoriali. Questa nomina – continua Quadrini – rappresenta una grande opportunità per promuovere una visione unitaria e coerente per il miglioramento delle politiche pubbliche a livello locale.

Continuerò a mettere al servizio di Anci Lazio e del territorio la mia esperienza e le mie competenze, lavorando in sinergia con gli altri membri dell'associazione per affrontare le sfide e le opportunità che si presentano nel contesto delle politiche locali.

In conclusione Quadrini ringrazia e si complimenta con Stefano Bigiotti, vicepresidente uscente, per l'ottimo lavoro che ha portato avanti – aggiunge – Voglio ringraziare Stefano Bigiotti, per l'ottimo lavoro svolto all'interno dell'associazione nell'interesse dei Comuni e delle comunità che rappresentiamo. Il suo impegno e dedizione hanno contribuito a rendere la Regione un luogo migliore."

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segnala Notizia

Vuoi segnalare situazioni di degrado nel tuo comune? Un incidente? Una sagra di paese? Una manifestazione sportiva? **Ora puoi.** Basta mandare una foto corredata da un piccolo testo per e-mail oppure su Whatsapp specificando se si vuole essere citati nell'articolo o come autori delle foto. **Ciociariaoggi** si riserva di pubblicare o meno, senza nessun obbligo e a propria discrezione, le segnalazioni che arrivano. Il materiale inviato non verrà restituito

[E-MAIL](#)[WHATSAPP](#)[frosinone](#)[gianluca quadrini](#)[anci lazio](#)[vicepresidente](#)

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato

Contenuto sponsorizzato



- EDITORIALE ▾
- CULTURA ▾
- TERRITORIO ▾
- CRONACA ▾
- POLITICA ▾
- SPORT ▾
- RECENSIONI ▾
- RUBRICHE ▾
- 🔍

Home > Lazio > Regione Lazio > Automotive, al tavolo del MIMIT prosegue confronto con Stellantis

- LAZIO
- REGIONE LAZIO
- TERRITORIO
- FROSINONE
- CRONACA
- ROMA

SELEZIONA LINGUA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Automotive, al tavolo del MIMIT prosegue confronto con Stellantis

Di **Redazione** - 1 Febbraio 2024  91



La Regione Lazio presente al Ministero. Angelilli: *'Sottolineata la strategicità dello stabilimento di Piedimonte San Germano'*

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa della Regione Lazio.

Accogliamo con grande soddisfazione l'impegno del Ministro Urso nel promuovere attivamente il settore dell'automotive attraverso il tavolo permanente al MIMIT nel corso del quale è stato presentato il piano incentivi 2024 del governo.

La collaborazione e il confronto con gli stakeholder, le parti sociali e le istituzioni sono strumenti fondamentali per costruire una strategia solida e sostenibile per il nostro settore automobilistico.

Lo ha affermato Roberta Angelilli, Vicepresidente della giunta regionale del Lazio e assessore allo Sviluppo economico, al Commercio, all'Artigianato, all'industria e all'Internazionalizzazione, in merito al tavolo sull'Automotive al MIMIT.

Angelilli ha anche evidenziato le significative opportunità derivanti dai fondi europei e



SOSTIENI EXPARTIBUS

Contribuisci con una piccola donazione alla crescita del nostro progetto editoriale

Donazione



dall'iniziativa Industria 5.0:

che possono rappresentare un sostegno prezioso per il settore automobilistico italiano.

La Vicepresidente ha aggiunto:

Abbiamo incoraggiato il Ministro Urso a continuare il dialogo a Bruxelles per esplorare tutte le possibilità e le azioni necessarie per una strategia europea nel settore dell'automotive.

Questo è cruciale per contrastare la concorrenza sleale e garantire una parità di condizioni che sia favorevole alla nostra industria e produzione.

È incoraggiante che Stellantis, nel corso dell'incontro, abbia ribadito il suo obiettivo di realizzare un milione di veicoli e abbia confermato il suo forte impegno nei confronti dell'Italia per contribuire alla crescita economica e al rilancio del comparto industriale.

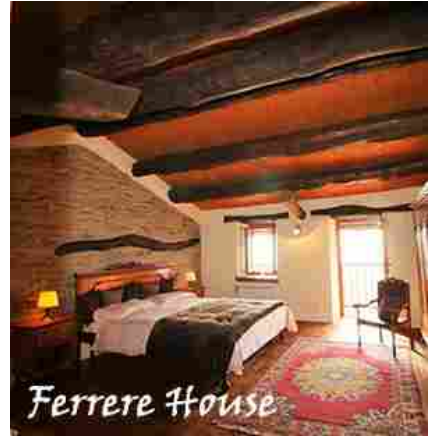
Restiamo in attesa di conoscere esattamente sul piano concreto i dettagli precisi del piano di sviluppo dello stabilimento di Cassino.

L'incontro è stato anche l'occasione per sottolineare la strategicità dello stabilimento di Piedimonte San Germano.

A tal proposito entro fine febbraio sarà presentata una relazione in conclusione dei lavori del tavolo, con un focus specifico proprio sullo stabilimento del Cassinate.

Come Regione Lazio abbiamo ribadito anche la volontà di un incontro con il management dello stabilimento della provincia di Frosinone.

Print PDF Email



Le ultime di napolisera.it



- Socrate, Paolo Battaglia La Terra Borgese: il 15 febbraio 399 avanti Cristo, nell'Atene Classica, cessava un cardine della nostra civiltà
- Napoli: incendio gazebo pizzeria al Vomero, fermato ex dipendente
- Contratto medici, Ciarambino: "Risorse dirottate al Nord. La Campania ne esce penalizzata"
- Napoli: 40 nuovi ispettori ambientali vigileranno sulla raccolta differenziata. Presentata anche nuova flotta di automezzi elettrici Asia
- Autonomia differenziata, il vescovo di Napoli: "Volontà egoistica e progetto politico perverso"



Autore **Redazione**

Mail | [More Posts\(71959\)](#)

Articolo precedente

Inaugurato progetto 'Un nuovo ecografo per i bambini cardiopatici'

Articolo successivo

Giuliano UGL: 'Il 72% dei medici ospedalieri pronto a lasciare SSN'

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Finanziato con 7,5 milioni tunnel sotto l'Arno a Firenze



Napoli, entro il 10 febbraio Iscrizioni Scuole statali a.s. 2024/25



Giuliano UGL: 'Il 72% dei medici ospedalieri pronto a lasciare SSN'

ATTUALITÀ

Perse 126 attività commerciali in provincia di Frosinone

Il dato emerge da uno studio effettuato dagli uffici di confartigianato regionale

Redazione

01 febbraio 2024 12:12



S cende il numero delle imprese nei settori della manifattura, dell'autoriparazione e del trasporto. Questo quanto emerge da uno studio fatto da Confartigianato regionale che nelle ore scorse ha reso noti i dati. In pratica nell'ultimo anno nella provincia ciociara c'è stato un calo complessivo delle imprese del 1,44%, in pratica si sono perse, o meglio hanno chiuso, 126 attività commerciali.

Frosinone

A livello di totale delle imprese iscritte nell'Albo a Frosinone si registra una diminuzione della manifattura (da 1647 a 1582) -65, dell'autoriparazione (da 689 a 665) -24, del Trasporto (da 455 a 432) -23, della ristorazione artigiana (da 99 a 90) -9, delle costruzioni (da 3450 a 3445) -5 e di una unità nei servizi alle cose (da 193 a 192). Una stabilità per le imprese dell'intrattenimento (21). Una crescita dei servizi alla persona (da 1693 a 1696) +3, delle attività professionali (da 131 a 136) + 5, della produzione di software (da 68 a 75) + 7.

Frosinone registra una perdita complessiva di 126 imprese pari all'1,44% rispetto al 2022.

I dati nelle altre province del Lazio



Rieti

L'analisi dei dati sull'andamento dell'Artigianato a Rieti 2022-2023 conferma la tendenza in atto da ormai un decennio di crescita del settore edile, del settore legato alla trasformazione agricola, alla ristorazione artigiana ed una sostanziale tenuta degli altri settori ed una ulteriore riduzione nella manifattura (Lavorazione Ferro, Legno, Materia Plastiche).

A livello di totale delle imprese iscritte nell'Albo a Rieti si registra, una diminuzione della manifattura (da 503 a 498) con meno 9 unità, del trasporto (da 154 a 150) - 4 e di una unità nell'autoriparazione (da 206 a 205). Stabili le imprese di produzione software (32) e i servizi alla persona (487). Crescono le imprese dei servizi alle cose (da 119 a 120) +1, dell'intrattenimento (da 12 a 13) +1, delle attività professionali (da 30 a 32) +2, delle costruzioni (da 1684 a 1688) +4, della Ristorazione Artigiana (da 53 a 57) +4, dei servizi artigiani all'agricoltura (da 83 a 89) + 6. Rieti registra un incremento complessivo di 9 imprese pari allo 0,26% rispetto al 2022.

Viterbo

A livello di totale delle imprese iscritte nell'Albo a Viterbo si registra, una diminuzione della manifattura (da 1181 a 1154) con meno 27 unità, del trasporto (da 239 a 233) - 6 dell'intrattenimento (da 32 a 27) -5, della ristorazione artigiana (da 164 a 160) - 4, dei servizi alle cose (da 240 a 237) - 3, dell'autoriparazione (da 206 a 205) -1. Crescono le attività professionali (da 68 a 69) +1, i servizi artigiani all'agricoltura (da 138 a 145) + 7, le imprese di produzione software (da 65 a 73) +7, i servizi alla persona (da 1056 a 1064) + 8, le costruzioni (da 3402 a 3448) +46. Viterbo registra un incremento complessivo di 23 imprese pari allo 0,32% rispetto al 2022.

Latina

A livello di totale delle imprese iscritte nell'Albo a Latina si registra una diminuzione delle imprese di costruzione (da 3228 a 3163) -65, della manifattura (1619 a 1568) -51, della ristorazione artigiana (da 381 a 357) -24, del trasporto (da 390 a 368) -22, dell'autoriparazione (da 681 a 669) dei servizi all'agricoltura (da 75 a 74). Cresce l'intrattenimento (da 18 a 19), le attività professionali (da 128 a 130) +2, la produzione di software (da 54 a 66) +12, i servizi alle cose (da 332 a 345) +13, i servizi alle persone (da 1710 a 1736) +26. Latina registra una perdita complessiva di 126 imprese pari all'1,46% rispetto al 2022.

Roma

L'analisi di dettaglio sullo stock complessivo per settori mostra un aumento delle costruzioni che passano da 25.758 a 25.845 con un aumento di 87 unità (0,34+%), i trasporti da 6865 a 6816 meno -49 unità (-0,71%), i servizi alla persona da 11240 a 11354 con un aumento di 114 unità (1,01%), i servizi alle cose da 3087 a 3055 meno 32 unità(-1,04%), il settore manifatturiero prosegue nella costante decrescita passando da 8378 a 8011 con -367 unità produttive (-4,38%), l'autoriparazione da 3917 a 3.788 con meno 129 unità (-3,29%), il settore della ristorazione artigiana da 2384 a 2.301 perde -83 aziende (-3,48%). Perdono imprese anche le attività professionali (fotografi, designer, ecc.) da 779 a 775 con - 4 unità (0,51%) e le attività di intrattenimento da 457 a 446 (-11 pari al -2,41%). Crescono solo le imprese di produzione software di 25 unità (da 449 a 474 pari al +5,57%).

L'artigianato reatino con più 9 imprese, insieme a quello di Viterbo (+23) si caratterizzano per la maggior vivacità con un saldo positivo. Le altre provincie, Roma compresa (-450), registrano saldi negativi (FR -126, LT -126)

© Riproduzione riservata



Si parla di [perdita attività commerciali](#)

Sullo stesso argomento



Il Giornale del Lazio

Quotidiano Telematico di Informazione e Attualità

* Il giornale non sostiene di finanzia con pubblicità

HOME CHI SIAMO ATTUALITA' AMBIENTE SPORT NOTIZIE DA LEGGERE SALUTE



Home > ROMA, RIETI, FROSINONE, LATINA, VITERBO > Regione Lazio: Proclamati i neo coordinatori provinciali di Forza Italia

ROMA, RIETI, FROSINONE, LATINA, VITERBO

Regione Lazio: Proclamati i neo coordinatori provinciali di Forza Italia

By redazione - 1 Febbraio 2024 0 0

0 Subscribers SUBSCRIBE

- Advertisement -

meteo

Condividi gli articoli

0

0

0

20

Regione Lazio: Proclamati i neo coordinatori provinciali di Forza Italia. Gianluca Quadrini – “competenze e determinazione guideranno la gestione delle attività di Forza Italia a livello provinciale.”

Proclamati i neo coordinatori provinciali di Forza Italia in vista del prossimo congresso nazionale che si terrà a Roma il 23 e 24 febbraio. La regione Lazio continua a registrare una presenza del partito fondato da Silvio Berlusconi trenta anni fa in tutte le sue province e una sostanziale rappresentanza nelle istituzioni e nelle amministrazioni locali. “Il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



radicamento di Forza Italia su tutto il territorio dimostra la crescente importanza nel panorama politico nazionale.” Afferma il consigliere provinciale e Presidente del Gruppo di Forza Italia In Provincia di Frosinone, Gianluca Quadrini che si complimenta con i coordinatori provinciali neo eletti di Forza Italia in tutta la regione Lazio. “La presenza di numerosi rappresentanti eletti di Forza Italia sia nelle istituzioni regionali, sia nei comuni e nelle province ha permesso al partito di avere una voce forte e influente sul territorio, potendo così portare avanti le proprie idee e programmi politici.” Quadrini si sofferma complimentandosi con i neo eletti coordinatori provinciali Rossella Chiusaroli per la Provincia di Frosinone, Giuseppe Di Rubbo per la Provincia di Latina, Emanuele Fagiani per la Provincia di Rieti, Alessandro Romoli per la Provincia di Viterbo, Alessandro Battilocco per la Provincia di Roma e l’On.le Luisa Regimenti, augurando loro buon lavoro. – “Con immenso piacere porto i miei auguri e i miei complimenti a tutti i coordinatori provinciali di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e Roma. Una nomina frutto di un impegno costante e di un grande lavoro sul campo. Hanno dimostrato di essere affidabili e di possedere una profonda conoscenza delle dinamiche politiche del territorio e sono certo che le loro capacità di coordinamento saranno fondamentali per unire le squadre e portare avanti la visione di Forza Italia.” Il mio invito – conclude Quadrini – è quello di continuare ad essere un esempio di integrità e di passione per la politica per guidare il nostro paese verso un futuro migliore, basato su valori di libertà, giustizia e prosperità per tutti.”

Condividi gli articoli

0

0

0

20

Previous article

**Gianluca Quadrini, nominato
Vicepresidente dell’Anci Lazio**

Next article

**Videoconferenza tra il Capo della Polizia
Prefetto Vittorio Pisani e il Direttore della
Pubblica Sicurezza qatarino Major
General Abdulla Bin Mohd.A. Alsowaidi**

redazione

<https://www.ilgiornaledellazio.it>

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



ROMA, RIETI, FROSINONE, LATI...

Appuntamento per il rinnovo
del Sindaco e Consiglio
Comunale

ROMA, RIETI, FROSINONE, LATI...

Gianluca Quadrini, nominato
Vicepresidente dell’Anci
Lazio

ROMA, RIETI, FROSINONE, LATI...

Non abbassare la guardia,
contro la violenza sulle donne

adv

Frosinone, incarico per Quadrini: è il nuovo vicepresidente dell'Anci Lazio

di Redazione di Frosinone

2 Minuti di Lettura

Giovedì 1 Febbraio 2024, 16:36



Gianluca Quadrini, capogruppo di Forza Italia in Provincia e consigliere comunale di Arpino, è stato nominato vicepresidente dell'Anci Lazio, l'associazione nazionale Comuni d'Italia. Per Quadrini, già delegato alle Politiche di sicurezza e di sviluppo economico in seno all'Anci, si tratta di un prestigioso incarico in ambito regionale.

APPROFONDIMENTI



FROSINONE

Frosinone, Fabio Tagliaferri si dimette da assessore: nominato...

FROSINONE

"Voglio esprimere la mia gratitudine al senatore Claudio Fazzone per il sostegno e per aver creduto e continuato a credere nelle mie capacità aggregative - spiega Quadrini in una nota -.

adv

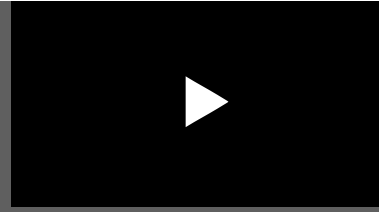
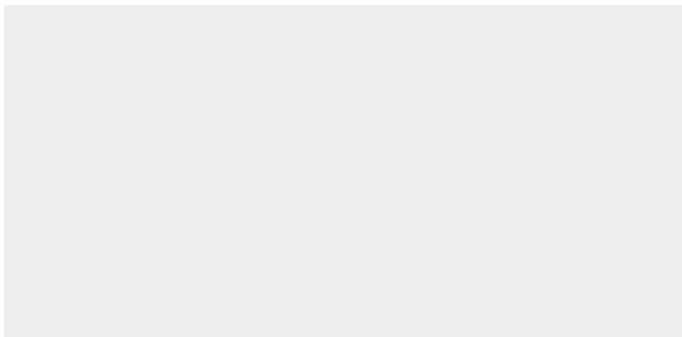
Il Messaggero TV

Beatrice Luzzi, il messaggio che divide i social: al Grande Fratello scoppia il caso delle "torri gemelle"

Da membro del direttivo ho sempre mantenuto fede alle mie deleghe sulla sicurezza e sullo sviluppo economico e occupazionale, portando in Consiglio le istanze al riguardo, perché ritengo che le istituzioni debbano agire nell'interesse delle comunità che rappresentano. Oggi il mio impegno e la mia responsabilità sarà maggiore, consapevole dell'onore che mi è stato concesso. Ho sempre creduto nel potere del dialogo e sarò un fervente sostenitore della cooperazione tra i nostri comuni al fine di creare un'ancora maggiore unità e solidarietà tra le nostre diverse realtà territoriali. Questa nomina - continua Quadrini - rappresenta una grande opportunità per promuovere una visione unitaria e coerente per il miglioramento delle politiche pubbliche a livello locale. Continuerò a mettere al servizio di Anci Lazio e del territorio la mia esperienza e le mie competenze, lavorando in sinergia con gli altri membri dell'associazione per affrontare le sfide che si presentano nel contesto delle politiche locali".

A indicare al presidente dell'Anzi Lazio, Riccardo Varone, il nome di Quadrini è stato il coordinatore regionale di FI e senatore Claudio Fazzone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Re Carlo come sta?
Camilla rompe il
silenzio sulla sua
salute**



**Pesaro, dopo la volpe
ecco il lupo a Bala
Flaminia: indisturbato
sulla spiaggia in
pieno giorno**

adv

DALLA STESSA SEZIONE



**Emergenza smog, nuovo stop ai mezzi
inquinanti fino a lunedì**



**Incidente mortale sull'A1, due vittime e
feriti gravi a Cassino: chiuso il tratto
autostradale, 3km di coda**



Frosinone, smog senza fine: colpa di un

di Gianpaolo Russo

3 Minuti di Lettura

Giovedì 1 Febbraio 2024, 09:12 - Ultimo aggiornamento: 09:13



Articolo riservato agli abbonati

APPROFONDIMENTI



FROSINONE
Frosinone, paura a Isola:
studente finisce nelle



CALCIO, SERIE A
Frosinone, DiFra
accontentato: in difesa



Un gennaio mai così caldo, con scarse piogge e poca ventilazione: un mix perfetto in provincia di Frosinone sta aggravando l'emergenza smog. Sono oramai due mesi che l'inquinamento non dà tregua, dicembre e gennaio sono stati caratterizzati da sforamenti quasi quotidiani. Il meteo, più che le azioni umane, ovviamente incide sia in maniera negativa che positiva. In questo caso il mese appena conclusosi non ha aiutato affatto.

Gennaio 2024, da quando ci sono le rilevazioni statistiche meteorologiche (oltre 30 anni fa), risulterà tra i più caldi in assoluto. Basti pensare che la temperatura media (differenza tra massime e minime) è stata di 7,3 gradi (+0,6 rispetto alla media statistica del mese) ma con punte medie massime di 13,6 gradi (a volte si sono sfiorati anche i 20 gradi) contro una media di 11 e con un aumento quindi di ben 2 gradi centigradi rispetto alla normalità. Anche le minime viaggiano su queste differenze con 3,6 gradi registrati nei primi 31 giorni dell'anno contro una media di 2,6 ed un aumento di 1 grado.

Alle temperature molto più alte rispetto alla media si è affiancato anche un periodo di siccità enorme con appena 7 giorni di pioggia contro i 9 che si registrano in media ma soprattutto con piogge molto meno intense: basti pensare che a fronte di una media di gennaio di 125 millimetri di pioggia ne sono caduti appena 52. Il gennaio più piovoso è stato quello 2014 con ben 300 millimetri. Il gennaio 2024 se sarà ricordato come il più caldo non sarà comunque quello più secco: nel 2020 caddero appena 26 millimetri.

Senza piogge e vento non c'è un adeguato ricambio di aria ed ecco che la stagnazione nei bassi strati dell'atmosfera delle polveri sottili determina valori elevati di Pm 10.

LE CENTRALINE

leri le centraline dell'Arpa segnalavano tassi di inquinamento ancora alti: a Ceccano 101 microgrammi al metro cubo (ricordiamo che il limite è 50), a Frosinone 79, Cassino 63 ed Alatri 58. Se la situazione come presumibile non sarà cambiata oggi l'amministrazione comunale di Frosinone emanerà una nuova ordinanza sulla limitazione al traffico delle auto più inquinanti (sino ad euro 4 diesel e sino ad euro 3 a benzina). Provvedimenti che, però, da soli non bastano a risolvere il problema, fin quando ci saranno condizioni meteo così sfavorevoli. Basta guardare le montagne. A memoria d'uomo nessuno ricorda un a gennaio Campocatino o Campostaffi senza un filo di neve. Una danno ambientale ma anche economico per tutto l'indotto che la neve produce.

L'ESPERTO

Dagli uffici meteo locali non si scorgono novità significative all'orizzonte come conferma l'esperto Maurizio Cruciani: «Dai modelli che abbiamo, l'alta pressione non verrà scalfita nei prossimi giorni e sino ad almeno tutta la metà della prossima settimana non sono previste né piogge né diminuzioni significative delle temperature». Ciò significa che anche l'inquinamento è destinato a perdurare se non ad intensificarsi nei prossimi giorni. Per questo motivo continueranno le restrizioni sulla mobilità veicolare e sull'uso dei riscaldamenti. Palliativi in attesa di individuare contromisure più efficaci visto che anche durante il blocco del traffico di domenica scorsa i livelli di smog erano stati comunque elevati.

adv

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



NOLEGGIO BAGNI MOBILI IN TUTTA ITALIA



HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

1 FEBBRAIO 2024 | FABIO TAGLIAFERRI ALLA PRESIDENZA DI ALES, RUSPANDINI: "ORGOGGIO PER

CERCA ...

Fabio Tagliaferri alla Presidenza di Ales, Ruspandini: "Orgoglio per tutta la federazione ciociara di Fratelli d'Italia"



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 1 FEBBRAIO 2024

ISTITUTI PARITARI "GIOVANNI FALCONE"

MASTER 1° LIVELLO - 60 CFU L2 **3 PUNTI NELLE GPS**

L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO AGLI STRANIERI

LEZIONI ON LINE
COSTO RATEIZZABILE
ISCRIZIONI SEMPRE APERTE

€ 1500



CORSI RICONOSCIUTI



COLLEFERRO (RM) - VIA ARTIGIANATO, 13

331 80 89 017



Cessione del Quinto
Otteni fino a € 75.000
Finanziamenti veloci, sicuri e vantaggiosi

credipass



ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



30 GENNAIO 2024

Colleferro, il 17 febbraio il Gran Gala della Musica italiana



24 GENNAIO 2024

Colleferro, Elena Bonelli porta in scena "Era Gabriella Ferri"



17 DICEMBRE 2023

Sette gli spettacoli di livello per la nuova stagione del Teatro Vittorio Veneto di Colleferro

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



5 AGOSTO 2022

Valmontone, tanti auguri alla dottoressa Enrica Francesconi



21 MAGGIO 2022

Tanti auguri agli sposi Serena e Gianluca



26 APRILE 2022

Codice di autoregolamentazione per la pubblicità elettorale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



COLLEFFERRO
TEATRO VITTORIO VENETO
STAGIONE TEATRALE 2024

28 GENNAIO ORE 19:30		ELENA BONELLI ERA GABRIELLA FERRI con Massimo Marconi e Pier Francesco Pingitore a cura di Gianfranco Assolino (collaboratore) e Simona Dini (scenaria) regia Stefano Rinaldi
17 FEBBRAIO ORE 21:00		GRAN GALA DELLA MUSICA concerto Filaria Colonnaella con il Concerto Ayres Modona Nicola Antonucci (direttore) Orchestra Filaria Colonnaella direttore d'orchestra M° Stefano Rinaldi Scenografia della Torre Venetiana
25 FEBBRAIO ORE 18:30		ENZO DECARO NON È VERO MA DI CREDO di Pierluigi De Filippo - regia Leo Muscato A cura di s.a.s. Carlo Di Maio, Roberto Favaroni, Caterina Lascioli, Maurizio Paganò, Oreste Piana, Giorgio Piana, Carlo Rizzuto, Fabiana Rossa, Ingrid Sossone
9 MARZO ORE 21:00		ANTONIO CORNACCHIONE D.E.D. EX MACCHINA Olivetti un'occasione colossale di Antonio Cornacchione - collaborazione di Ivano Maresimo Gini regia Giuseppe Solari
24 MARZO ORE 19:30		EDOARDO SIRAVO FALSTAFF E LE ALLEGRE COMARI DI WINNDSOR di William Shakespeare - adattamento e regia Roberto Lerici a cura di s.a.s. Francesco Bianco, Marco Bonelli, Federico Bonfiglioli, Sabina Casali, Giuseppe Cellati, Roberto Coppolino, Alessandro Loggini, Paolo Magli, Giuseppe Naldi, Lucy Scarpinato, Roberto Vaccaro, Tiziana Vasta
13 APRILE ORE 21:00		SIMONE CRISTICCHI PARADISO, DALLE TENEBRE ALLA LUCE scritto da Simone Cristicchi in collaborazione con Maurizio Piana musica di Walter Solivetti, Genova Cristicchi regia Simone Cristicchi
24 APRILE ORE 21:00		AMANDA SANDRELLI LISISTRATA di Aristotele - adattamento e regia di Ugo Chio con Giuliana Colli, Andrea Cossiga, Gloria Ferrarè, Martina Salsani, Lucio Soccò, Gaetano Stufano, Elisa Proietti e con Luciano De Falco

ABBONAMENTI
A TIRATURA FINITA
INTERO € 50,00 - RIDOTTO € 60,00

INCHIESTA
PLATEA
RTI € 30,00 + € 2,00
NO € 12,00 + € 2,00

GALLERIA
RTI € 18,00 + € 2,00
NO € 15,00 + € 2,00

Da abbonamenti potranno essere acquistati
solo 14 abbonamenti a prezzi ridotti:
Mese € 10,00
3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 mesi € 15,00 - 18,00 - 20,00 - 22,00 - 24,00 - 26,00 - 28,00 - 30,00
11 gennaio € 15,00 - 18,00

Biglietti per abbonamenti:
RTI (06) 7986.577
teatroveneto@teatroveneto.it

Informazioni sul sito:
www.teatroveneto.it

TEATRO VITTORIO VENETO
Via Aragonnelli 47 - Colonna (FR)
ato@teatroveneto.com



Error, no Ad ID set! Check your syntax!

“La nomina di Fabio Tagliaferri alla Presidenza di Ales servizi, la società controllata dal Ministero della Cultura, è motivo di orgoglio per tutta la Federazione provinciale di Frosinone”. A dirlo è l'onorevole Massimo Ruspandini, presidente della federazione della provincia di Frosinone di Fratelli d’Italia. “Un nostro esponente di spicco – sottolinea Ruspandini- viene scelto per guidare una importantissima società di rilievo nazionale che gestisce i servizi per le più grandi realtà del patrimonio culturale italiano. A nome

...continua la lettura dell'articolo >> <https://www.tg24.info/fabio-tagliaferri-alla-presidenza-di-ales-ruspandini-orgoglio-per-tutta-la-federazione-ciociara-di-fratelli-ditalia/>

Fonte: Tg24.info

< Previous post Next post >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



NOLEGGIO BAGNI MOBILI IN TUTTA ITALIA



NUMERO VERDE 800.292.800

HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

1 FEBBRAIO 2024 | PERSE 126 ATTIVITÀ COMMERCIALI IN PROVINCIA DI FROSINONE

CERCA ...

Perse 126 attività commerciali in provincia di Frosinone



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 1 FEBBRAIO 2024

ISTITUTI PARITARI "GIOVANNI FALCONE"

MASTER 1° LIVELLO - 60 CFU L2 **3 PUNTI NELLE GPS**

LEZIONI ON LINE
COSTO RATEIZZABILE
ISCRIZIONI SEMPRE APERTE

€ 1500



CORSI RICONOSCIUTI



COLLEFERRO (RM) - VIA ARTIGIANATO, 13

331 80 89 017



Cessione del Quinto
Otteni fino a € 75.000
Finanziamenti veloci, sicuri e vantaggiosi

credipass

Scende il numero delle imprese nei settori della manifattura, dell'autoriparazione e del trasporto. Questo quanto emerge da uno studio fatto da Confartigianato regionale che nelle ore scorse ha reso noto i dati. In pratica nell'ultimo anno nella provincia ciociara c'è stato un calo complessivo...

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



30 GENNAIO 2024

Colleferro, il 17 febbraio il Gran Gala della Musica italiana



24 GENNAIO 2024

Colleferro, Elena Bonelli porta in scena "Era Gabriella Ferri"



17 DICEMBRE 2023

Sette gli spettacoli di livello per la nuova stagione del Teatro Vittorio Veneto di Colleferro

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



5 AGOSTO 2022

Valmontone, tanti auguri alla dottoressa Enrica Francesconi



21 MAGGIO 2022

Tanti auguri agli sposi Serena e Gianluca



26 APRILE 2022

Codice di autoregolamentazione per la pubblicità elettorale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



SECOLO *d'Italia*

HOME POLITICA CRONACA ESTERI ECONOMIA SOCIETÀ FOTO VIDEO

SECOLO D'ITALIA > ECONOMIA >

Angelilli dopo l'incontro con Urso: "Lo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano è strategico"

1 Feb 2024 16:55 - di Redazione



«Accogliamo con grande soddisfazione l'impegno del **ministro Urso** nel promuovere attivamente il settore dell'automotive attraverso il tavolo permanente al Mimit nel corso del quale è stato presentato il piano incentivi 2024 del governo. La collaborazione e il confronto con gli stakeholder, le parti sociali e le istituzioni sono strumenti fondamentali per costruire una strategia solida e sostenibile per il nostro settore automobilistico». Lo ha affermato **Roberta Angelilli, vicepresidente della giunta regionale del Lazio** e assessore allo Sviluppo economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria e all'Internazionalizzazione, in merito al tavolo sull'Automotive al Mimit.



Angelilli, vicepresidente della giunta regionale del Lazio: da Stellantis prospettive incoraggianti

Angelilli ha anche evidenziato le significative opportunità derivanti dai fondi europei e dall'iniziativa Industria 5.0 «che possono rappresentare un sostegno prezioso per il settore automobilistico italiano. Abbiamo incoraggiato il Ministro Urso a continuare il dialogo a Bruxelles per esplorare tutte le possibilità e le azioni necessarie per una strategia europea nel settore dell'automotive. Questo è cruciale per contrastare la concorrenza sleale e garantire una parità di condizioni che sia favorevole alla nostra industria e produzione».



SOSTIENI UNA VOCE STORICA ITALIANA

IL SECOLO D'ITALIA È ANCHE SU APP



IN EVIDENZA



Rai, il sit-in voluto da Schlein è già un flop. Conte si sfilia. Calenda ironico: io li facevo a 14 anni...



L'intervista. Palese (UniRai): il Pd fa un sit in il 7 febbraio? E noi ne facciamo uno per l'autonomia dei giornalisti



L'intervista. Frassinetti: "Il Liceo del Made in Italy un flop? Non è vero e chi lo dice non fa l'interesse dei ragazzi"



Italia-Africa, Meloni: "Siamo qui per scrivere una nuova pagina di storia". Ecco i pilastri del Piano Mattei



Piedimonte San Germano: lo stabilimento Stellantis in Ciociaria è strategico

«È incoraggiante – ha proseguito la vicepresidente – che Stellantis, nel corso dell'incontro, abbia ribadito il suo obiettivo di realizzare un milione di veicoli e abbia confermato il suo forte impegno nei confronti dell'Italia per contribuire alla crescita economica e al rilancio del comparto industriale. Restiamo in attesa di conoscere esattamente sul piano concreto i dettagli precisi del piano di sviluppo dello stabilimento di Cassino».

«L'incontro – ha concluso Angelilli – è stato anche l'occasione per sottolineare la strategicità dello stabilimento di Piedimonte San Germano. A tal proposito entro fine febbraio sarà presentata una relazione in conclusione dei lavori del tavolo, con un focus specifico proprio sullo stabilimento del Cassinate. Come Regione Lazio abbiamo ribadito anche la volontà di un incontro con il management dello stabilimento della [provincia di Frosinone](#)».

COMMENTI



Le ultime notizie di Italtpress

Rdc, stanati gli ultimi furbetti: stranieri senza requisiti di residenza, commesse in nero, detenuti

Carceri, Nordio: al lavoro per migliorare le condizioni dei detenuti e rivedere i compensi degli agenti

Shoah, le pietre d'inciampo della polizia a due eroici commissari che salvarono molte vite e furono deportati

SECOLO *d'Italia*

POLITICA

CRONACA

ESTERI

ECONOMIA

SOCIETÀ

ULTIME NOTIZIE

Chi siamo
Sostienici
Mappa del sito
Pubblicità
Privacy Policy
Cookie Policy
VERSIONE
ACCESSIBILE

E' il quotidiano on line della destra italiana: fondato a Roma nel 1952, nel 1963 divenne l'organo di partito del Movimento Sociale Italiano – Destra Nazionale e nel 1995 di Alleanza Nazionale.

Nel 2009 è stato uno dei quotidiani del Popolo della Libertà. Attualmente è organo della Fondazione Alleanza Nazionale.

Registrazione Tribunale di Roma n. 16225 del 23/2/1976
ISSN 2499-7919

La testata Secolo d'Italia usufruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7 agosto 1990 n.250 e s.m.

Seguici su:



Modifica preferenze
Privacy



FROSINONE - ROMA - ALATRI - ANAGNI - CASSINO - CEPRANO - FERENTINO - SORA - VALCOMINO - VEROLI - REGIONE - CRONACA - POLITICA -

EDICOLA

Arpino – Report, l’opposizione chiede al sindaco Sgarbi di relazionare in consiglio comunale

TORNA IN HOMEPAGE

OtoVISION
SOLUZIONI PER L'UDITO E PER LA VISTA

MESE DELLA PREVENZIONE
TEST GRATUITO
VISTA E UDITO

Numero Verde
800 500 569

FROSINONE | SORA | CASSINO www.otovision.it

ULTIME NOTIZIE

Report, l’opposizione chiede al sindaco Sgarbi... Fabio



CITROËN

INCENTIVI EASY CITROËN
PER TUTTI

TG24

CERCHIANO COLLABORATORI DA INSERIRE NELL'AREA COMMERCIALE

01 Febbraio 23:20 2024

Stampa questo articolo

La farmacia direttamente a casa tua



Dal piccolo schermo all’aula del consiglio comunale.

FAI UN AUGURIO SPECIALE

Sgarbi ‘sotto accusa’ dai consiglieri di opposizione che chiedono che il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sindaco dia spiegazioni in relazione a quanto è andato in onda lo scorso 28 gennaio. I consiglieri comunali Niccolò Casinelli del Gruppo Consiliare “ComunQUE Arpino” e Andrea Chietini del Gruppo Consiliare “Arpino in Comune”, hanno presentato un’interpellanza ai sensi dell’art.57 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, scrivendo al sindaco Vittorio Sgarbi ed esortando il presidente del consiglio comunale, Giuseppe Fortuna, affinché inserisca l’argomento fra i punti all’ordine del giorno del prossimo consiglio comunale.

Chietini e Casinelli si rivolgono al sindaco. “Le parole e i gesti che si sono potuti apprezzare nel corso della puntata di ‘Report’ del 28 gennaio u.s., hanno esposto la città di Arpino, seppur indirettamente, all’imbarazzo del pubblico dileggio; ascoltare il Primo Cittadino lasciarsi andare ad un uso smodato di una terminologia violenta e volgare, molto lontana dal linguaggio istituzionale e molto vicina ad uno spettacolo poco elegante e marcatamente scurrile, ha aperto tra la città di Arpino e l’etica del tradizionale suo manifestarsi nei contesti in cui è stata storicamente coinvolta e rappresentata, una frattura che deve al più presto essere ricomposta”. I due consiglieri di Arpino, Casinelli e Chietini, in conclusione alla loro articolata interpellanza, dove richiamano Sgarbi al dovere di adempiere “con disciplina ed onore” le funzioni di primo cittadino, chiedono al sindaco “di rendere conto al consiglio comunale delle ragioni e degli intendimenti che hanno ispirato quello spettacolo osceno”.

SCEGLI LA PUBBLICITA' di Tg24.info

4.000.000 di visualizzazioni al mese* | **Tel.392.024.0024**

TG24.info **OPAS** **Ulisse**



0 SHARES

INSURANZE BUSINESS
Petitta
Felice e Domenico Petitta
Tel. 0776-887454
ATINA - SORA - POSTA FIBRENO

Parole Chiave - Tags

ARPINO

REPORT

SGARBI

Ransomware
Proteggi la sicurezza dei tuoi dati da attacchi Ransomware con lo scanner online.

seeweb

DA X CLASS SCOPPIA

RANGE ROVER VELAR

TG24.info

CERCHIANO COLLABORATORI DA INSERIRE NELL'AREA COMMERCIALE

ZURICH
VIA S.AMASIO SORA

Salute e Infortuni
Zurich Fortuna 2.0



TuNEWS24.it

Quotidiano online fondato e diretto da Marco Ceccarelli



B1-970x250-TUNews24

Home > Attualità > Automotive, al tavolo del Mimit prosegue il confronto con Stellantis

Attualità Economia e Finanza Politica

- Pubblicità - B5-300x250-TUNews24

Automotive, al tavolo del Mimit prosegue il confronto con Stellantis

La Regione Lazio presente al Ministero. Angelilli: "Sottolineata la strategicità dello stabilimento di Piedimonte San Germano".

di **Monica D'Annibale** 32 minuti fa



- Pubblicità - B1-HOMEPAGE-300x250-TUNews24

ARTICOLI CORRELATI

Cultura della legalità: carabinieri nelle scuole di Anagni

Redazione - 1 Febbraio 2024

Continuano gli incontri dei Carabinieri della Compagnia di Anagni (FR) con gli studenti, nell'ambito della campagna di diffusione della "cultura della legalità. Nell'ultimo evento,...

Sora - Il Luogotenente Domenico Caramanica va in pensione

Redazione - 1 Febbraio 2024

Gianluca Quadri (FI) nominato vicepresidente di Anci Lazio

Redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



1 Febbraio 2024

Tagliaferri (Fdi) lascia l'assessorato a Frosinone: per lui la presidenza del colosso della cultura Ales S.p.a.

Marco Ceccarelli

1 Febbraio 2024



- Pubblicità - B6-300x250-TUNews24

"Accogliamo con grande soddisfazione l'impegno del Ministro Urso nel promuovere attivamente il settore dell'automotive attraverso il tavolo permanente al Mimit nel corso del quale è stato presentato il piano incentivi 2024 del governo. La collaborazione e il confronto con gli stakeholder, le parti sociali e le istituzioni sono strumenti fondamentali per costruire una strategia solida e sostenibile per il nostro settore automobilistico".

Lo ha affermato **Roberta Angelilli**, vicepresidente della giunta regionale del Lazio e assessore allo Sviluppo economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria e all'Internazionalizzazione, in merito al **tavolo** sull'**Automotive al Mimit**.

- Pubblicità -

I fondi europei e l'iniziativa Industria 5.0

Angelilli ha anche evidenziato le significative **opportunità** derivanti dai **fondi europei** e dall'**iniziativa Industria 5.0**, "che possono rappresentare un sostegno prezioso per il settore automobilistico italiano. Abbiamo incoraggiato il Ministro Urso a continuare il dialogo a Bruxelles per esplorare tutte le possibilità e le azioni necessarie per una strategia europea nel settore dell'automotive. Questo è cruciale per contrastare la concorrenza sleale e garantire una parità di condizioni che sia favorevole alla nostra industria e produzione", ha aggiunto **la Vicepresidente**.

"È incoraggiante – ha proseguito **la Vicepresidente** – che **Stellantis**, nel corso dell'incontro, abbia ribadito il suo obiettivo di realizzare un milione di veicoli e abbia confermato il suo forte impegno nei confronti dell'Italia per contribuire alla crescita economica e al rilancio del comparto industriale. Restiamo in attesa di conoscere esattamente sul piano concreto i dettagli precisi del piano di sviluppo dello stabilimento di Cassino".

- Pubblicità -

PIÙ LETTE

Cultura della legalità: carabinieri nelle scuole di Anagni

1 Febbraio 2024

Sora – Il Luogotenente Domenico Caramanica va in pensione

1 Febbraio 2024

Ceccano – Riciclaggio, arrestato dopo sei anni dal reato

1 Febbraio 2024

Gianluca Quadrini (FI) nominato vicepresidente di Anci Lazio

1 Febbraio 2024

[Carica altri >](#)

- Pubblicità - B2-HOME PAGE-300x250-TUNews24

Categorie più lette

Attualità	5215
In Evidenza	5008
Cronaca	2441
Varie	2249
Cultura	1368
Politica	1178

"L'incontro – ha concluso **Angelilli** – è stato anche l'occasione per sottolineare la strategicità dello stabilimento di Piedimonte San Germano. A tal proposito entro fine febbraio sarà presentata una relazione in conclusione dei lavori del tavolo, con un focus specifico proprio sullo stabilimento del Cassinate. Come Regione Lazio abbiamo ribadito anche la volontà di un incontro con il management dello stabilimento della provincia di Frosinone".

- Pubblicità - B3-HOME PAGE-300x250-TUNews24

- Pubblicità -

TAGS	amministrazione regionale	attualità	bando	ciociaria	confronto	consiglio regionale del lazio
	economia	economia cittadina	economia politica	finanza	fondi europei	francesco rocca
	Frosinone	Giunta regionale del Lazio	Industria 5.0	iniziativa	Lazio	Mimit
	opportunità	Piedimonte San Germano	politica ciociara	politica cittadina	politica economica	progetto
	Provincia di Frosinone	Regione Lazio	riunione	roberta angelilli	stabilimento	Stellantis
	tavolo	tavolo tecnico				

**Monica D'Annibale**
<https://www.tunews24.it>

Laureata in Scienze della Comunicazione presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale con una tesi dal titolo "Il giornalismo partecipativo e la viralizzazione delle notizie". Collabora con il quotidiano online "TuNews24.it" e con il settimanale cartaceo "Tu News", dove all'interno cura anche la rubrica enogastronomica "Tu Food". In passato ha collaborato anche con il quotidiano "Ciociaria Oggi" e con il quotidiano online "L'Unico - Quotidiano Indipendente di Roma".

f



- Pubblicità - B4-300x250-TUNEWS24

- Pubblicità - B5-HOMEPAGE-300x250-TUNEWS24

Articolo precedente

Gianluca Quadrini (FI) nominato vicepresidente di Anci Lazio

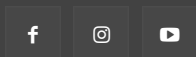
Articolo successivo

Sora – Il Luogotenente Domenico Caramanica va in pensione

- Pubblicità - B3-728x90-TUNEWS24

TuNEWS24.it

SEGUICI SUI SOCIAL



CHI SIAMO

Testata giornalistica quotidiana della provincia di Frosinone iscritta al Registro Operatori di Comunicazione AGCOM al n° 23884

DIRETTORE RESPONSABILE: Marco Ceccarelli marcoceccarelli.fr@gmail.com

EDITORE: Globalpress S.r.l. (P.Iva: 02714820590) globalpress.amministrazione@gmail.com

REDAZIONE: tunews.redazione@gmail.com Whatsapp: 393-6239680 (LUN-VEN 10.30-19.30)

PUBBLICITÀ: globalpress.adv@gmail.com Whatsapp: 393-6239680 (LUN-VEN 10.30-19.30)

LINK BUILDING (GUEST POST): globalpress.adv@gmail.com Whatsapp: 393-6239680 (LUN-VEN 10.30-19.30)

Fitto commissaria i ministri in ritardo con le opere del Pnrr

In due ministeri esperti per gestire i programmi sugli studentati i beni confiscati e la lotta al caporalato

di Giuseppe Colombo

ROMA – Porte aperte nei ministeri. Arrivano i commissari straordinari, per attività ordinarie. Quelle del Pnrr, che le strutture dei dicasteri non riescono a gestire. L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede ritmi serrati: il rischio, se il passo non cambia, è di mancare target e *milestone*, quindi obiettivi e risorse. Ecco allora l'idea, appuntata nella bozza del decreto che doveva essere approvato al Consiglio dei ministri di mercoledì. E che, invece, è stato rinviato a data di destinarsi perché mancano ancora le coperture.

Più che un commissariamen-

to, una sorta di "autocommissariamento" perché l'ideatore della proposta è Raffaele Fitto, il ministro che ha delegato al Piano. Ma la presa d'atto che servono figure esterne, con un personale specializzato al seguito, è maturata nei ministeri che ospiteranno i commissari. Tre in tutto, in base a quanto emerge dalla norma che potrebbe tuttavia essere modificata prima del via libera finale al provvedimento che la ospita. Entro 15-30 giorni (la data balla ancora) dall'approvazione, un commissario varcherà la soglia del ministero dell'Università, guidato da Anna Maria Bernini. Sarà la ministra a proporre il nome di "Mr Housing", come è stato già battezzato il futuro commissario che supporterà il dicastero per raggiungere un obiettivo ambizioso, che la titolare del dicastero ha voluto preservare dalla revisione del Piano: 60 mila posti letto negli alloggi universitari entro il 30 giugno del 2026.

La consapevolezza, si diceva: il ministero è sprovvisto di competenze sul tema dell'housing. E quindi il commissario potrà

operare con procedure semplificate per accelerare la realizzazione o la riqualificazione degli immobili da destinare agli studentati. Due commissari, invece, al ministero dell'Interno. Uno per «assicurare la rapida realizzazione degli interventi di recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata». I soldi del Pnrr (300 milioni) non ci sono più perché il governo ha cancellato l'investimento, ma il commissario arriverà ugualmente per supervisionare, insieme a una squadra di dodici componenti, i progetti dislocati nei Comuni.

Al ministero affidato a Matteo Piantedosi traslocherà anche l'investimento per la realizzazione di alloggi da destinare ai lavoratori agricoli vittime di caporalato. Oggi il progetto è gestito dalla ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone, ma anche in questo caso il gap di competenze nel dicastero ha imposto l'arrivo del commissario, oltre al trasferimento agli Interni. Soccorso esterno per un governo che zoppica. © RIPRODUZIONE RISERVATA

I progetti

Caporalato

Un commissario per realizzare gli alloggi da destinare ai lavoratori agricoli sfruttati nei campi



Marina Elvira Calderone (Lavoro)

Studentati

Entro il 30 giugno 2026 bisognerà realizzare 60 mila posti negli alloggi per gli universitari. Procedure semplificate



Anna Maria Bernini (Università)

Beni confiscati

Il commissario supervisionerà il recupero dei beni insieme a una squadra di 12 esperti



Matteo Piantedosi (Interno)



▲ Raffaele Fitto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



APPALTI PUBBLICI

Il Consiglio di stato sul caso di un appalto integrato finanziato con i fondi del Recovery plan

Pnrr, quote rosa e giovani soft

L'obbligo di assumerne il 30% non si applica ai progettisti

Pagina a cura

DI ANDREA MASCOLINI

Nel caso di un appalto integrato per un'opera finanziata con i fondi del Pnrr, l'obbligo di riservare quote occupazionali almeno pari al 30% del totale a giovani e donne non si applica ai progettisti indicati ma soltanto al concorrente che presenta l'offerta e ai progettisti che sono invece in raggruppamento con l'impresa; i progettisti indicati sono estranei al rapporto contrattuale e operano quali prestatori d'opera professionale.

La conclusione è del Consiglio di Stato (pronuncia sentenza del 26/1/2024, n. 850) di particolare interesse essendo lo strumento dell'appalto integrato (affidamento della progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera) quello più impiegato per l'esecuzione delle opere finanziate dal Pnrr.

La querelle era nata a valle dell'aggiudicazione di un appalto a favore di una impresa che con ritardo aveva inviato

alla stazione appaltante la dichiarazione di cui all'art. 47, comma 4, del dl n. 77/2021, di impegno, in caso di nuove assunzioni necessarie per eseguire l'appalto, a riservare almeno una quota del 30% a donne e a giovani sotto i 36 anni.

Immagistrati di palazzo Spada hanno in primis ricordato che in base all'art. 47, comma 4 del decreto Pnrr "è requisito necessario dell'offerta l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 e all'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile".

Negli atti di gara si precisa che quest'obbligo (quote rosa e giovanili), in caso di raggruppamento avrebbe dovuto essere soddisfatto cumulativamente dal soggetto (rag-

gruppato o consorziato) e quindi non si doveva guardare al singolo soggetto facente parte del raggruppamento o consorzio che invece deve essere in possesso dei requisiti generali.

Nel caso esaminato si contestava la tardiva presentazione della dichiarazione ad una impresa che aveva utilizzato un progettista "indicato", cosiddetto ausiliario, che presta un "avvalimento atipico".

In relazione alla qualificazione giuridica del progettista indicato, poi, i giudici chiariscono che si tratta non di operatore economico (che quindi presenta una offerta) ma, piuttosto, di prestatore d'opera professionale (2229 c. c.) e il relativo contratto (di prestazione d'opera professionale) è caratterizzato da spiccata autonomia rispetto al committente, dalla retribuzione commisurata alla qualità e alla quantità della prestazione, che è di mezzi e non di risultato.

Se ciò è vero, sostengono i giudici, l'impegno previsto dall'articolo 47 grava soltanto sugli operatori economici,

ossia sui concorrenti in senso stretto che partecipano alla gara, laddove i "progettisti indicati", allorché non partecipino "in forma associata" come del resto nel caso di specie, sono soltanto prestatori d'opera professionale.

L'obbligo assunzionale non può quindi essere esteso anche ai progettisti semplicemente "indicati", estranei al contratto di appalto anche perché la norma parla di "operatori economici" e che non assumono il rischio di impresa ma ricevono un compenso dall'aggiudicatario per le prestazioni offerte.

Infine, anche il paragrafo 5 del dpcm 7 dicembre 2021 (Linee guida sulla applicazione dell'art. 47 del dl n. 77 del 2021), riferisce l'obbligo al "contraente principale", figura non annoverabile al "progettista indicato", che rimane in posizione esterna rispetto alla struttura societaria o imprenditoriale che prende parte alla gara in forma monosoggettiva, proprio come nel caso di specie, ossia in qualità di "operatore economico singolo".

© Riproduzione riservata

Speciale appalti

Tutti i venerdì una pagina
nell'inserto Enti Locali
e una sezione dedicata su
www.italiaoggi.it/specialeappalti





a pag. 34

Pnrr, risparmi per il digital utilizzabili senza vincolo

I risparmi sui contributi Pnrr per la digitalizzazione dei comuni possono essere utilizzati senza vincolo di destinazione. La conferma è arrivata nel corso del webinar "PA digitale 2026: guida pratica per superare con successo i controlli formali previsti dagli Avvisi Pnrr", organizzato dal Dipartimento della transizione digitale insieme ad Anci. E' emersa una lettura molto flessibile, in linea con le regole contabili generali. Si tratta delle misure afferenti la Missione 1 e attuate mediante appositi avvisi (dal cloud all'app Io) che seguono una logica diversa da quella sottesa agli altri interventi del Piano. In particolare, per esse si applica il c.d. sistema "lump sum": l'erogazione dei fondi è avvenuta per obiettivi e non anche attraverso la progettazione puntuale della spesa. Pertanto, la rendicontazione non transita attraverso il sistema Regis, ma deve seguire esclusivamente le modalità indicate negli avvisi stessi. Ad integrazione della verifica del raggiungimento del risultato, ciascun comune, nella richiesta di erogazione del contributo, deve attestare il rispetto delle disposizioni del Pnrr, inclusa la regolare esecuzione da parte del responsabile di progetto. Contabilmente, gli accertamenti di entrata sono registrati con l'avvenuta comunicazione dell'ammissione al finanziamento, con esigibilità all'esercizio in cui si raggiungono gli obiettivi. Parallelamente, si procede all'iscrizione della spesa correlata, che deve essere impegnata secondo esigibilità. Le eventuali eccedenze possono essere impiegate per le medesima finalità dell'avviso, ma non c'è un vincolo in tal senso. Per cui gli enti possono finanziare anche spese "non digitali", tenendo comunque presente che si tratta di entrate di carattere straordinario. Pertanto, se l'ente ha intenzione di sostenere lo stesso tipo di spese, può anche utilizzare i medesimi capitoli. Se invece l'ente sostiene spese di natura differente, dovrà contabilizzare sui capitoli di spesa in base alla corretta codifica del piano dei conti. Questo è possibile farlo con una variazione di bilancio.



Matteo Barbero

— Riproduzione riservata —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



POLITICA LENTEZZE ITALIANE

Avvertiamo che il Pnrr viaggia con mesi di ritardo



26 **L'Espresso** 2 febbraio 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SERGIO RIZZO

Sperano, e fanno bene. Perché come recita il proverbio, la speranza è l'ultima a morire. I costruttori sperano che a Bruxelles, impietosi, si mettano una mano sulla coscienza e concedano una proroga per riuscire a farci spendere tutti i soldi del Pnrr, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che scade fra due anni e cinque mesi. Sperano, perché per una volta tanto l'Italia non è l'unico Paese che deve fare i conti con i ritardi. La Spagna, per citare soltanto un caso, non sta messa benissimo. E anche lì inevitabilmente si spera, perché l'unione fa la forza.

In qualche caso, però, nemmeno una proroga di qualche mese potrebbe risultare sufficiente. Che i problemi non manchino non è una novità.

Adesso però si scopre che potrebbero essere più grossi di quello che crediamo. Ci sono 9 miliardi e 21 milioni di opere pubbliche già aggiudicate e con i cantieri aperti, però ancora ferme. Da mesi. Una delle più grosse, in Sicilia, per la ferrovia Palermo-Catania, è bloccata perché mancano le utenze. L'acqua e l'elettricità, banalmente. Come sia stato possibile è un mistero. Davvero incredibile, considerando le dimensioni e l'importanza del progetto. Ci sarebbe quasi da ridere, se non ci fosse di mezzo una valanga di denari pubblici. Fatto sta che il cantiere è aperto, ma l'attività è ferma.

Un caso limite, penserete. Vero. Ma ci sono anche altre situazioni, forse non così al limite, dove per ragioni diverse i cantieri aperti sono al palo. C'è un indicatore inequivocabile che lo sta a dimostrare. È quello della incidenza sulla spesa della manodopera effettiva. Per gli 11 appalti di opere Pnrr monitorati dall'associazione dei costruttori, dal Nord al Sud, l'incidenza è ferma addirittura allo 0,2 per cento. E questo grazie al fatto che una di queste 11 opere, il quadruplicamento della galleria Facchini nel nodo ferroviario di Genova con il cantiere aperto esattamente un anno fa, è quasi al 38 per cento. Il resto è da allarme rosso. A cominciare, appunto, dalla ferrovia Palermo-Catania-Messina. Per la tratta Fiumetorto-Lercara, una cosetta da un miliardo e 549 milioni, ag-

Foto: Getty Images

SICILIA

Una linea ferroviaria in provincia di Palermo



Cantieri fermi. Da Nord a Sud. Le infrastrutture sono la maggioranza delle opere finanziate dal Piano. Che rischia così di andare sprecato. Per ragioni politiche e burocratiche

giudicata il 3 agosto scorso, è previsto un costo per lo manodopera di quasi 170 milioni. Siamo a 89.910 euro spesi dal 14 settembre: 0,1 per cento. Ancora peggio, se possibile, il tratto Caltanissetta-Enna. Un miliardo e 319 milioni di opere, di cui 119 milioni per il personale: spesa per il personale dal primo giugno 2023, zero. Come per alcune opere sulla tratta ferroviaria Milano Rogoredo-Pavia (216 milioni e mezzo di lavori).

Per non parlare della nuova diga foranea del porto di Genova, 928 milioni dei quali almeno 132 per la manodopera. Spesi finora, 613.750 euro. I cantieri si sono aperti il 17 luglio del 2023, ma la gara era stata aggiudicata il 12 ottobre 2022. Nove mesi e spiccioli prima.

Dicono tutto, questi numeri, dello stato di cose che ben presto si dovrà affrontare per le opere infrastrutturali del Pnrr. E lo dicono a dispetto dei trionfalistici comunicati periodici con i quali il governo ha cura di rivendicare puntualmente l'incasso delle rate da Bruxelles. La verità è che oltre alla speranza c'è anche molta preoccupazione: per completare e collaudare opere così impegnative e complesse nei due anni e cinque mesi che rimangono servirebbe un miracolo. Però all'orizzonte non si scorge. Il fatto è che non si scorgono nemmeno consistenti spiragli di luce. Il ministro competente, quel **Raffaele Fitto** partito democristiano e convertitosi forzista, poi centrodestrorso ribelle una volta appurato di non essere il delfino di **Silvio Berlusconi** e infine approdato alla corte di **Giorgia** ►

POLITICA LENTEZZE ITALIANE

► **Meloni**, ha promesso di dare una scossa con un decreto. Ma non ha la bacchetta magica, e parte della responsabilità è comunque sua.

Il paradosso è che i lavori più piccoli, quelli per capirci che gestiscono i Comuni, procedono con molto maggiore celerità rispetto agli altri. Anche per motivazioni politiche: i sindaci sono eletti dai cittadini e hanno l'interesse a fare sì che tutto vada liscio. I grandi interventi, invece, sono pratiche completamente diverse che richiederebbero ben diverse cure dal potere centrale. Talvolta intersecano altre opere accessorie, che però non sono finanziate con i fondi del Pnrr, che hanno una corsia preferenziale. E si finisce nel gorgo delle procedure ordinarie, senza possibilità di scampo.

C'è poi un dettaglio niente affatto marginale. Più del 90 per cento dei lavori infrastrutturali del Pnrr è affidato a una sola

impresa. È la WeBuild del gruppo che fa capo alla famiglia di **Pietro Salini**, ma alla quale partecipa anche lo Stato attraverso la Cassa Depositi e Prestiti. La grande banca del Tesoro ne detiene il 18,7 per cento: è il secondo azionista. Cinque di quelle 11 opere con i cantieri aperti ma incagliate, per un ammontare di circa 6 miliardi, riguardano appalti aggiudicati a WeBuild. Si va dalla Liguria alla Sicilia.

Ma i guai seri arrivano quando salta fuori un'emergenza ambientale che chissà perché non era stata prevista. Succede, per esempio, con la circonvallazione di Trento: 985 milioni, che non sono esattamente bruscolini, bloccati dal 2 marzo 2023, quasi un anno. Un bel giorno spunta la novità che c'è sul tracciato una falda inquinata dall'amianto. Nessuno se n'era accorto prima. E le macchine si fermano prima ancora di partire. Questa è una situazione parti-



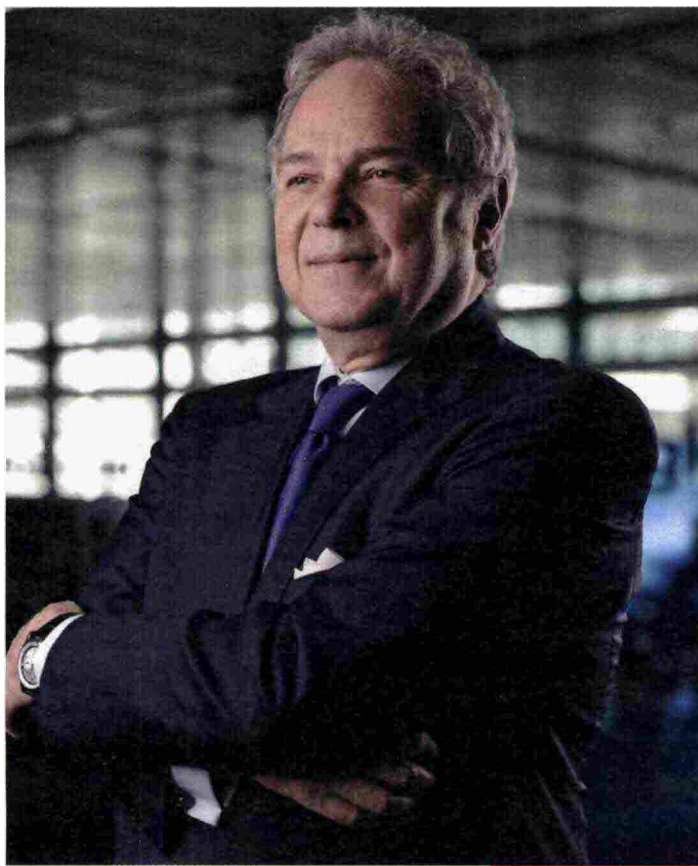
colare, perché l'opera era prevista nel Pnrr per poi essere dirottata sul fondo europeo di coesione, ma rende bene l'idea di quello che può accedere in casi simili. Bisogna rifare la procedura ambientale e occorre prima un decreto del direttore del ministero dell'Ambiente, che per inciso lavora in un enorme palazzone romano pieno zeppo d'amianto. Ma quel decreto deve passare anche al vaglio del ministero delle Infrastrutture di **Matteo Salvini**. Sarà finita lì, direte. Niente affatto, perché a quel punto, soddisfatta la tecnostuttura, è necessario un provvedimento politico. Decreto interministeriale: firma prima il ministro dell'Ambiente **Gilberto Pichetto Fratin**, poi quello delle Infrastrutture Salvini. E il decreto torna all'Ambiente, cui spetta l'emmanazione fisica del provvedimento. Nel frattempo sono passati sei mesi.

Già, il tempo. Questa è una variabile decisiva, che però fatica a entrare nella testa dei decisori politici. Facciamo allora un po' di conti: magari servirà a rinfrescare la me-

Oltre l'80 per cento dei fondi destinati ai lavori pubblici nei prossimi quattordici anni è dedicato a una sola opera: il Ponte sullo Stretto di Messina. Bandiera elettorale di Matteo Salvini

Foto: A. Serrano / Agf, Bloomberg / Getty Images; Pag. 30: Fotogramma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



moria a qualcuno.

Il governo di **Mario Draghi** viene fatto cadere per ragioni esclusivamente elettorali da forze politiche che ne facevano parte il 21 luglio 2023. Da quel giorno l'esecutivo dell'ex presidente della Banca Centrale Europea può compiere esclusivamente atti di ordinaria amministrazione. E il Pnrr va virtualmente in letargo. Tre mesi dopo ecco il governo di Giorgia Meloni che mette il dossier nelle mani di Raffaele Fitto. L'ex presidente della Regione Puglia, che quando ricopre quell'incarico non si avvale di una gestione indimenticabile dei fondi europei, spazza via tutta la squadra che aveva messo in pista Draghi, concentrando ogni potere nella propria struttura.

Così si riparte daccapo. Non bastasse, Fitto non è d'accordo su come è stato fatto quel piano. Per lui ci sono troppe opere infrastrutturali a scapito dei finanziamenti per le industrie. Il Pnrr va perciò ricalibrato, e ci vuole la ratifica di Bruxelles. Un problema mica da ridere, visto che i cam-

PROTAGONISTI

Pietro Salini, patron di WeBuild. A sinistra: Raffaele Fitto, ministro responsabile del Pnrr

Per approfondire o commentare questo articolo o inviare segnalazioni scrivete a dilloallespresso@lespresso.it

bamenti riguardano 144 dei 350 progetti del piano. Anche solo per metterli a punto, quei cambiamenti, ci vogliono un sacco di mesi. Tanto che a settembre del 2023, un anno dopo le elezioni e a 14 mesi dalla caduta del governo Draghi si comincia a discutere con la Commissione europea. Ben arrivati.

Nel frattempo, anche all'estero qualcuno si accorge che il piano italiano zoppica. Il Financial Times avverte che bisogna darsi una mossa: dice che dovevano essere spesi 40 miliardi entro la fine del 2022 e invece è stato impiegato il 60 per cento di quella cifra. Per metà di quell'anno la responsabilità è del governo Draghi, ma è indiscutibile che la caduta del governo abbia complicato ancor più le cose.

Vuoto per pieno, un anno almeno dei cinque a disposizione è stato sprecato inutilmente. Si pensa più a parare le critiche, arrivando al punto di limitare per decreto i poteri della Corte dei Conti, colpevole di aver rilevato i ritardi con cui procedevano alcune parti del Pnrr, che a riparare le cose che non vanno.

La banca dati ReGis, responsabile del monitoraggio in tempo reale degli stati di avanzamento dei progetti del Pnrr, per esempio, continua a non funzionare come dovrebbe. Le informazioni che arrivano dai Comuni non sempre sono aggiornate e affidabili. Senza contare che il monitoraggio deve transitare sotto le forche caudine di un "protocollo unico di colloquio" della Ragioneria generale dello Stato di 115 pagine. Un percorso procedurale così infernale da domandarsi perché sia stato concepito in questo modo e se gli amministratori comunali meno attrezzati saranno mai in grado di affrontarlo. Con il risultato che in molte circostanze non si conosce esattamente la situazione reale. La sensazione è che questa sia la spia di una carenza nell'apparato centrale incaricato di sovrintendere alla gigantesca operazione. Una questione di organizzazione o di qualità del personale, quale ►

POLITICA LENTEZZE ITALIANE



ANELLO

Un cantiere dell'anello ferroviario di Palermo.

► sia la ragione è difficile dire. Ma se dobbiamo scoprire dall'Ance che opere infrastrutturali così importanti sono ancora a carissimo amico per motivi imperscrutabili, qualcosa di sicuro non va.

E pensare che tutte le previsioni di crescita economica sviluppate per il 2024 si basano sugli investimenti del Pnrr. Anche perché per i prossimi anni sono quelli gli unici denari a disposizione per le infrastrutture.

Da adesso ai prossimi 14 anni il bilancio dello Stato destina ai lavori pubblici 14 miliardi 311 milioni e 800 mila euro. Peccato che l'81,2 per cento dell'intera somma, pari a 11 miliardi e 630 milioni, sia per una sola opera: il Ponte sullo Stretto di Messina. Sta così caro a Salvini che nella finanziaria del 2024 hanno dirottato lì 700 milioni inizialmente destinati all'adeguamento prezzi di molti piccoli appalti già avviati del Pnrr.

Se sia questa una seconda moneta di scambio, oltre all'autonomia differenziata, per assicurarsi che la Lega non faccia scherzi sul premierato che sta invece a cuore alla presidente del consiglio Giorgia Meloni, è forse possibile. Di sicuro, però, è un problema serio per tutto il resto del

settore dell'edilizia, da dove finora è arrivata la spinta più forte per la ripresa economica dopo la pandemia. Un'esagerazione? Da qui al 2038 per mettere al sicuro dai terremoti gli edifici pubblici ci sono appena 285 milioni. Mentre per l'emergenza abitativa non si potranno spendere che 100 milioni: meno della metà dei 220 destinati al Giubileo.

Fatto sta che per il prossimo anno, e nonostante i soldi ancora in ballo con il Pnrr, le previsioni per il settore delle costruzioni sono di nuovo in rosso. E non di poco: meno 7,4 per cento. Senza contare che le norme introdotte per velocizzare gli appalti hanno avuto finora l'effetto di tagliare le gambe alla concorrenza. Si capisce questo senza possibilità di smentita dai dati in possesso all'Anac, l'Autorità Anticorruzione presieduta da **Giuseppe Busia**. Le opere e le forniture assegnate senza una gara vera e propria, grazie all'innalzamento per legge dei limiti d'importo che ora consentono le procedure negoziate fino addirittura alla soglia europea dei 5 milioni, sono oltre il 90 per cento del numero complessivo. Tutto ciò mentre si sta lavorando alacremente per eliminare dal Codice penale il reato di abuso d'ufficio perché spaventa i funzionari pubblici che devono firmare. Così diventerà inutile non soltanto la gara, ma anche la firma. E per qualcuno ci sarà da divertirsi. **E**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Una sola impresa
si è aggiudicata
oltre il 90 per cento
degli appalti.
È la WeBuild di
Salini e della Cassa
Depositi e Prestiti.
E molti dei cantieri al
palo appartengono
a questo gruppo**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Tasse, in arrivo il taglio sopra i 50 mila euro

LUCA MONTICELLI

«Nessuna caccia alle streghe». Il vice ministro Leo si difende dalle accuse della Lega di volere un modello repressivo nella lotta all'evasione, e lavora a un piano per tagliare le tasse a chi dichiara oltre 50 mila euro, già con la prossima manovra. - PAGINA 19

Secondo le stime del ministero il 70% degli autonomi nasconde 30 miliardi

Il Tesoro punta a sfruttare gli introiti del concordato per una sforbiciata all'aliquota del 43%
Il viceministro Leo frena sui controlli alle partite Iva: "Non ci sarà nessuna caccia alle streghe"

Il governo verso il taglio Irpef Meno tasse sopra i 50 mila euro

IL RETROSCENA

LUCA MONTICELLI
ROMA

«Nessuna caccia alle streghe». Il vice ministro Maurizio Leo si difende dalle accuse della Lega di voler replicare un modello repressivo nella lotta all'evasione, e lavora a un piano per tagliare le tasse a chi dichiara oltre 50 mila euro di reddito, già con la prossima manovra.

Nel corso dell'annuale convegno di Televiso, Leo sostiene che i contribuenti che non aderiranno al concordato preventivo biennale non verranno tartassati, ma dovranno motivare l'eventuale «disallineamento» tra il reddito dichiarato e le informazioni in possesso dell'Agenzia delle entrate. Il ministro, però, sorvola sulle verifiche del fisco sul tenore di vita di cui i cittadini fanno sfog-

gio sui social, ed evita di tornare sull'equiparazione tra evasori e «terroristi» che lui stesso aveva fatto il giorno prima in Parlamento. Al di là delle schermaglie all'interno del centrodestra e la propaganda sul «fisco amico», al Tesoro ritengono imprescindibile la lotta all'evasione, necessaria per recuperare le risorse che servono a finanziare le riforme promesse in campagna elettorale. Il concordato - che congela i controlli e le tasse per due anni a tutti gli autonomi che ne fanno richiesta, anche quelli sospetti perché in possesso di una pagella Isa con un voto sotto l'8 - può garantire un gettito importante, da utilizzare per ridurre l'Irpef e rivedere l'Iva, perlomeno questa è la speranza del governo. La priorità di Leo è riuscire a tagliare l'aliquota Irpef al 43% per i redditi oltre i 50 mila euro già nel 2025. Dopo il passaggio da quattro a tre aliquote è proprio ai redditi medio-alti che il centrodestra vuole dare un segnale. «Dobbiamo andare incontro alla classe media - ha

spiegato Leo ad alcuni parlamentari della maggioranza - perché l'aliquota marginale del 43% si sostanzia in un 50% per i soggetti che arrivano a 50 mila euro, si tratta di un prelievo troppo pesante che poi induce all'evasione».

Secondo le stime del Tesoro, il 70% delle Partite Iva fa il "nero", riuscendo così a occultare 30 miliardi di euro. E solo l'1% viene controllato: stiamo parlando di 13 mila verifiche su oltre un milione e trecentomila soggetti con un basso indice di affidabilità fiscale. Perciò, per il centrodestra l'unico modo per far emergere la base imponibile è fare un accordo con gli autonomi, chiedendo loro imposte poco superiori rispetto ai 25 mila euro dichiarati in media. Ci sarà tempo per aderire al concordato fino al 15 ottobre, una scadenza non casuale, perché fissata proprio a ridosso della prossima manovra. Nella legge di bilancio, infatti, il governo dovrà trovare i soldi anche per rifinanziare il taglio del cuneo fiscale e il pas-

saggio alle tre aliquote Irpef. La riforma del fisco gode già di una dote di circa 3,5 miliardi di euro, che sono i soldi risparmiati con l'abolizione dell'Acce, tuttavia questo salvadanaio non è sufficiente. Per quanto il centrodestra strizzi l'occhio elettoralmente agli autonomi e all'evasione "di sopravvivenza" - basti pensare al «pizzo di Stato» evocato dalla premier Giorgia Meloni - il tema del recupero delle risorse a fronte del tax gap di 90 miliardi è ineludibile. E in questa direzione bisogna leggere la strategia del ministro Giancarlo Giorgetti che a fine anno ha firmato l'atto di indirizzo sulla politica fiscale, destinato all'Agenzia delle entrate e alla Guardia di Finanza. Un documento che è passato quasi sotto silenzio, ma che si pone l'obiettivo di inviare ai contribuenti potenzialmente infedeli oltre 3 milioni di lettere di compliance (il 40% in più) per ottenere un gettito aggiuntivo da adempimento spontaneo di 3 miliardi di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

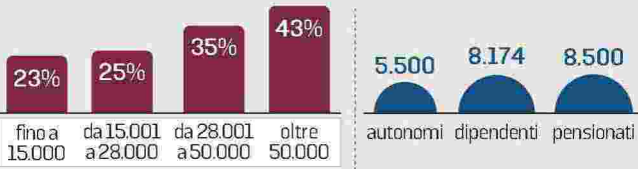


LE ALIQUOTE

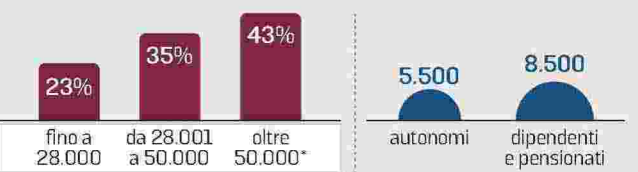
La tassazione progressiva Irpef per scaglioni di reddito

■ REDDITO IMPONIBILE (euro) ■ Aliquota ■ NO TAX AREA (euro)

REGOLA ATTUALE, VALIDA PER LA TASSAZIONE 2023



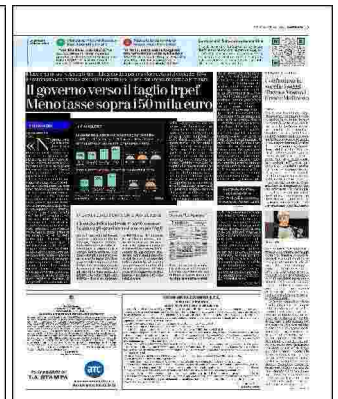
REGOLA APPROVATA DAL GOVERNO, VALIDA PER IL 2024



*taglio di 260 euro alle detrazioni per compensare il guadagno che avrebbero dall'accorpamento dei primi due scaglioni

WITHUB

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Affidamenti tra p.a., movimenti tracciati

Con la delibera n. 585 del 19 dicembre 2023, in aggiornamento della determinazione n. 4 del 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" Anac ha fornito nuove indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari delle stazioni appaltanti alla luce della digitalizzazione dal 1° gennaio 2024. In linea generale, la ratio delle norme dettate dalla legge 136/2010 è quella di prevenire infiltrazioni malavitose e di contrastare le imprese che, per la loro contiguità con la criminalità organizzata, operano in modo irregolare ed anti-concorrenziale. A tal fine, tra l'altro, la legge prevede che i flussi finanziari collegati ad un contratto di appalto di lavori, servizi o forniture, debbano essere tracciati, in modo tale che ogni incasso e pagamento possa essere controllato ex post. In questo senso il nuovo intervento sulla determinazione n. 4/2011 ha il fine di aggiornare i riferimenti normativi ivi contenuti e le indicazioni fornite alle nuove disposizioni del codice dei contratti pubblici, comprese le nuove norme in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici. Con l'occasione Anac specifica meglio anche alcuni orientamenti già espressi in altre occasioni. In particolare, con l'aggiornamento alla determinazione n. 4 del 2011 è chiarito che le indicazioni ivi riportate attengono ai soli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e che, invece, gli adempimenti in materia di comunicazione all'Autorità, di trasparenza o di pubblicità legale sono disciplinati in altri atti. Pertanto, alle ipotesi di esenzione dall'applicazione della normativa sulla tracciabilità potrebbe non corrispondere l'esenzione dagli altri obblighi vigenti. È il caso, ad esempio, degli affidamenti in house, per i quali è prevista

la non applicazione della normativa sulla tracciabilità, ma l'assoggettamento agli obblighi di comunicazione in favore dell'Autorità per finalità di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici e di trasparenza. Inoltre, è da evidenziare la precisazione contenuta nel paragrafo 2.5, secondo cui, nel caso di affidamenti tra amministrazioni pubbliche (di regola esenti dall'applicazione della normativa sulla tracciabilità) qualora si verificano trasferimenti di denaro al di fuori del perimetro pubblico, detti movimenti devono essere tracciati. Si tratta, ad esempio, del caso in cui vengano disposti subappalti o subaffidamenti in favore di soggetti privati. Pertanto, nel caso in cui la stazione appaltante affidataria abbia intenzione di affidare a terzi parte delle prestazioni, si dovrà procedere all'acquisizione del Cig. Anche nel caso di prestazioni svolte in regime di amministrazione diretta di cui al paragrafo 2.11, l'Autorità precisa che gli obblighi di tracciabilità non si applicano allo svolgimento di prestazioni di lavori, servizi e forniture nel caso in cui non vi sia passaggio di denaro in favore di terzi. Laddove, invece, siano effettuate acquisti di materiali o di beni oppure siano previsti affitti o noli, i pagamenti disposti in favore di terzi devono essere assoggettati a tracciabilità e, quindi, occorre acquisire il Cig. Inoltre è stato chiarito che la normativa sulla tracciabilità non si applica nel caso di contributi erogati agli enti del terzo settore ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241/90 quando il finanziamento sia finalizzato a sostenere l'ente nello svolgimento della propria attività istituzionale, con mantenimento, in capo allo stesso, di autonomia decisionale e organizzativa sul concreto impiego delle risorse ricevute.

© Riproduzione riservata





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

A Bruxelles

Ue, intesa a 27 su aiuti a Kiev: sbloccati 50 miliardi. Meloni media con Orbán (anche sul caso Salis)



Dopo il braccio di ferro con l'Ungheria, accordo sulla revisione del bilancio 2021-2027. Biden ringrazia Von der Leyen (nella foto con Michel). — a pagina 9



FTSE MIB 30689,11 -0,18% | SPREAD BUND 10Y 156,70 +1,60 | SOLE24ESG MORN. 1244,34 -0,93% | SOLE40 MORN. 1123,69 -0,15% | Indici & Numeri → p. 37-41

GUERRA TRA ISRAELE E HAMAS

Piano degli Usa per Stato palestinese smilitarizzato E Biden sanziona coloni



Pasto in strada. Piccoli palestinesi mangiano in terra al campo di Rafah, a Gaza

LA RETE SOTTERRANEA

Ecco perché è così difficile distruggere tutti i tunnel di Hamas a Gaza

Roberto Bongiorno — a pag. 11

PANORAMA

AUTOMOTIVE

Urso: Governo pronto a entrare in Stellantis

«Se Tavares o altri ritengono che l'Italia debba fare come la Francia, che ha aumentato il proprio capitale sociale all'interno di Stellantis, ce lo chiedano. Se vogliono una partecipazione attiva possiamo discuterne». Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso al termine del tavolo sull'automotive. — a pagina 13

CARLOS TAVARES

«Senza aiuti impianti a rischio»

Filomena Greco — a pag. 14



«Auto, serve una svolta». La segretaria del Pd Ely Schlein

ELLY SCHLEIN

«Il governo raccoglie la sfida»

Emilia Patta — a pag. 15

AUTO

Ferrari, utili e ordini record Ingaggiato Hamilton

Risultati Ferrari da primato: utile 2023 oltre le attese e la soglia del miliardo di euro. Ordini boom. Ingaggiato dal 2025 il pluricampione del mondo Lewis Hamilton. — a pagina 16

DOMANI IN EDICOLA



L'era dei chatbot Dalla svolta OpenAI a Dostoevskij

— a 12,90 euro più il prezzo del giornale

Moda 24

Rispetto della Csr Faro su condizioni di lavoro e salari

Marta Casadel — a pag. 30

Telefisco 2024

Ruffini: il magazzino dei ruoli non riscossi al record di 1.206 miliardi

De Nuccio (commercialisti): ruolo centrale nel riordino del sistema tributario

De Luca (consulenti): l'assegno d'inclusione fa emergere il sommerso

Confronto a tutto campo a Telefisco 2024. Focus sulla riforma e sulla riscossione. Il concordato preventivo punterà a incassigraduali destinati a finanziare l'Irpef mentre la riforma della riscossione dovrà fare i conti con tasse non pagate che ora sono recuperabili solo all'18%. Professionisti pronti a un ruolo centrale. — Servizi alle pagine 2 e 3

LA TRENTATREESIMA EDIZIONE DEL CONVEGNO

La riforma riparte dai professionisti

- Fatture al bivio fra 2023 e 2024
- Prestiti aziendali, ricalcolo favorevole
- Rottamazione, meno chance di dilazione
- Cause di non punibilità, valuta il pm
- Tutte le risposte di Entrate e Gdf

— Insetto estraibile da pagina 15 a pagina 26



Nobel, Robert Shiller ha vinto il premio nel 2013

PARLA SHILLER

«Rivoluzione dei dati per l'economia»

Isabella Bufacchi — a pag. 6

Inflazione, rimbalzo a sorpresa (+0,8%)

I dati di gennaio

Nell'area euro l'inflazione annua è più alta che in Italia ma rallenta al 2,8 per cento

L'anno inizia con un piccolo rimbalzo dei prezzi al consumo: a gennaio l'inflazione è salita dello 0,3% mensile e si è portata allo 0,8% tendenziale annuo, dallo 0,6% di dicembre. Accelera il cosiddetto "carrello della spesa" (+5,4%). Nell'area euro l'inflazione in frenata al 2,8% annuo dal +2,9. — servizio a pagina 5

LA REVISIONE

Nel paniere Istat entrano padel e acquagym

— servizio a pag. 5

ECONOMIA EUROPEA

Lane: «Quest'anno discesa rallentata, attenzione a Suez»

Carlo Marroni — a pag. 5

VIGILANZA

Bankitalia, cresce l'allerta sulla raccolta delle banche

Luca Davi — a pag. 32

DOMANI SU PLUS 24

Privatizzazione Poste Italiane, meglio essere azionista o cliente?

Lucilla Incorvati — a pag. 33

CAF Do.C. Dottori Commercialisti

OPEN Dot Com Società dei Dottori Commercialisti

Il Gruppo Dot Com nasce a Torino nel 1999, in questi 25 anni abbiamo creato più di 80 servizi pensati per semplificare il lavoro e la vita di migliaia di professionisti. Immagina cosa faremo nei prossimi 25 anni. Questa è la nostra mission. Conta su di noi!

www.opendotcom.it

25 ANNI

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-25% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Il sindaco di Venezia
Brugnaro: «Mi scuso, il ticket è necessario»
di **Francesco Bottazzo**
a pagina 21

Francesca Michielin
«Ho un rene solo, ci scherzo sopra»
di **Chiara Maffioletti**
a pagina 23

Fondi per 50 miliardi. Il leader ungherese: dopo le urne aderiremo al gruppo di FdI. Trattori a Bruxelles, interviene von der Leyen

Aiuti all'Ucraina, Orbán vota sì

Europa compatta, la mediazione di Meloni. I colloqui con Budapest sul caso Salis: «Chiesto rispetto»

IN PRIMO PIANO

LE TENSIONI CON CONTE
Elly e l'alleato riluttante

di **Roberto Gressi**

Schlein-Conte. Dal «dobbiamo lavorare uniti» della segretaria del Pd a «ora basta, ci deve rispettare». Elly alle strette.
a pagina 13

IL LEGHISTA ALL'ATTACCO
Ormai è Salvini contro tutti

di **Fabrizio Roncone**

Salvini, ovvero un leader contro tutti. Graffia e provoca. Ma la sua più grande preoccupazione è l'ascesa della premier.
a pagina 7

COSA SERVE ORA A KIEV

di **Federico Fubini**

Molto prima di trasformare George Soros nello spauracchio che manovrerebbe ogni complotto, Viktor Orbán in anni lontani ha studiato a Oxford grazie a una borsa finanziata dallo stesso filantropo ungherese. E si vede. È un aspirante autocrate, regna su un sistema corrotto e brutale, non si fa scrupoli. Nessuno però può accusarlo di essere rozzo. Da decano dei vertici europei, il leader ungherese è bravissimo a leggere gli umori di una sala piena di leader. È abile nel tirare la corda, sa come cercare di estrarre il massimo prezzo malgrado il peso ridotto del suo Paese, ma è altrettanto rapido nel capire quando è il caso di ripiegare e chiudere una partita al più presto. Ieri a Bruxelles Orbán ha intuito che doveva mollare. Se non lo avesse fatto, si sarebbe potuto scordare i 20 miliardi di euro di fondi europei per l'Ungheria che già oggi restano congelati a causa delle forzature antidemocratiche del suo governo. Quei soldi rappresentano più del 10% dell'economia magiara: è come se all'Italia qualcuno avesse bloccato circa 240 miliardi di euro di finanziamenti da Bruxelles. La pressione congiunta della Germania, della Francia e dell'Italia ha messo in chiaro all'uomo di Budapest che stavolta il sistema europeo non si sarebbe lasciato ricattare ulteriormente.
continua a pagina 26

di **Francesca Basso**

Via libera dell'Europa a nuovi aiuti all'Ucraina. Sostegni per 50 miliardi. D'accordo anche Orbán dopo una mediazione della premier Meloni. E sul caso Salis chiesto rispetto. La protesta dei trattori arriva a Bruxelles. Interviene von der Leyen.
a pagina 2 a pagina 5

L. Cremonesi, Marinelli Olimpio, Piccolillo

IL NEGOZIATO FINALE

«Ti sospendiamo»
E Viktor si arrende

di **Marco Galluzzo**

a pagina 3



LE MOSSE DEI LEGALI E DEL GUARDASIGILLI

Ilaria, il piano e le garanzie per i domiciliari in Italia

di **Giovanni Bianconi**

Ieri mattina Ilaria Salis ha chiamato dal carcere l'ambasciata italiana a Budapest. Doveva parlare di una questione personale che non ha nulla a che vedere con le condizioni di detenzione né con il processo a suo carico, e dopo aver dialogato con il funzionario che ha già incontrato molte volte nel penitenziario dove è rinchiusa da quasi un anno, s'è fatta passare l'ambasciatore Manuel Jacoangeli.
continua a pagina 6



Formula 1 Annuncio di Maranello, confermata l'anticipazione del «Corriere»



Ferrari, un colpo mondiale: Hamilton sulla Rossa dal 2025

di **Daniele Sparisi e Giorgio Terruzzi**

«Lewis Hamilton entrerà a far parte del team Scuderia Ferrari dalla stagione 2025». Con queste parole Maranello ha confermato quanto anticipato ieri dal Corriere. Il sette volte campione del mondo, ora in Mercedes, avrà un contratto pluriennale.
alle pagine 42 e 43

Auto L'attacco di Schlein al governo Stellantis: a rischio gli impianti italiani Urso: entri lo Stato

di **Bianca Carretto e Andrea Rinaldi**

Stellantis minaccia di chiudere gli stabilimenti in Italia: «Senza incentivi Mirafiori e Pomigliano sono a rischio» dice l'ad Carlos Tavares. Replica il ministro delle Imprese Adolfo Urso: «Lo Stato è pronto a entrare». Polemica la segretaria del Pd Elly Schlein: governo col cappello in mano.
alle pagine 10 e 11

«LA MADRE È MORTA, IO NON CE LA FACCIO» Milano, bimbo abbandonato con un biglietto in arabo

di **Cesare Guzzi e Pierpaolo Lio**

Un neonato è stato abbandonato ieri a Milano, sullo zerbino davanti alla porta di un condominio. Accanto al piccolo, un biglietto scritto in arabo dal padre: «La mamma è morta di parto e io da solo non ce la faccio ad occuparmene».
a pagina 16

LONGEVITÀ
VIVERE BENE, VIVERE A LUNGO

Il primo volume in edicola dal 30 gennaio

CORRIERE DELLA SERA
la libertà delle idee

OGGI

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Ormai non passa settimana senza che un professore venga aggredito da un genitore, ma di questo malcostume non importa niente a nessuno. In primis, duole dirlo, all'opinione pubblica: non vedo dibattiti infiammati sui social, né una reale percezione di che cosa sia diventata una comunità che non ha più freni inibitori nel mettere le mani addosso a medici e maestri, le due categorie davanti alle quali la generazione di mio nonno si toglieva il cappello.

Non mi interessa neanche sapere la ragione che ha spinto il padre di una bambina della materna di Taranto, richiamato alla pugno dalla moglie che stava azzuffandosi con un'altra insegnante, ad avventarsi contro il preside Marco Cesario, riducendolo come un boxeur dopo un combattimento in quindici riprese. In una società non autoritaria un preside può e deve essere criticato. Ma in una società autorevole non si dovrebbe mai varcare con tanta disinvoltura il confine che passa dalla critica alla maleducazione e dalla maleducazione alla violenza. Invece, da quando le regole sono state sostituite dalle suscettibilità, il parente di un ricoverato si sente autorizzato a gonfiare di botte una dottoressa del pronto soccorso solo perché, magari dopo dodici ore di turno, gli ha dato una risposta un po' scortese. E il genitore di uno studente può picchiare un preside senza avvertire l'enormità del gesto, dal momento che, ai suoi occhi, chi lavora nella scuola fa un mestiere troppo antiquato e malpagato per meritarsi un minimo di rispetto.

Picchiare un preside

Marcello Simoni
Morte nel chiostro

Il nuovo thriller

La nave di Teseo

9 771120 4393018



UNIONE EUROPEA

La marcia dei trattori

Gli agricoltori mettono a ferro e fuoco Bruxelles per protestare contro il Green Deal, il grano di Kiev e lo stop ai pesticidi. Von der Leyen apre ai manifestanti e promette di aiutare il settore. I leader Ue favorevoli a un consiglio straordinario

Orbán piega la testa e dà il via libera a 50 miliardi di aiuti all'Ucraina

L'analisi

I privilegi non sono eterni

di **Andrea Bonanni**

Gli agricoltori che ieri hanno occupato e devastato Bruxelles, e che da giorni assediano le città d'Europa, sono spinti da difficoltà reali della loro categoria. Essi incolpano di queste difficoltà l'Europa fingendo di dimenticare che, se non esistesse l'Europa che da oltre mezzo secolo li sostiene e li finanzia con i soldi dei contribuenti, probabilmente non esisterebbero neppure loro. Ma il problema posto dalle ricorrenti proteste del popolo dei trattori va ben oltre la lista dei torti e delle ragioni della categoria. È ormai divenuto un enorme problema politico e, allo stesso tempo, culturale.

Vediamo innanzitutto qualche cifra per inquadrare il problema. La politica agricola europea (Pac) assorbiva fino a qualche tempo fa il cinquanta per cento del bilancio comunitario. Oggi questa percentuale è scesa al 25 per cento ma, in cifra assoluta, gli stanziamenti a favore dell'agricoltura non sono calati di molto e si collocano attorno ai 55 miliardi di euro all'anno. Il dato, però, è ingannevole.

• a pagina 27



▲ **Bruxelles** Un'immagine delle proteste degli agricoltori del Belgio e di altri Paesi europei

di **Amato, Brera, Frascilla, Ricciardi e Tito** • alle pagine 2 e 3; 6 e 7

Il caso **Ilaria Salis**

Meloni: molti Stati usano le catene. Si tratta per i domiciliari in Italia

dai nostri inviati **Ciriaco, Foschini e Giovara** • alle pagine 4 e 5. Con un servizio di **Candito**

Mappamondi

Sanzioni Usa contro le violenze degli insediamenti in Cisgiordania



di **Daniele Raineri** • a pagina 14

Una dottrina Biden per il Medio Oriente

di **Thomas L. Friedman**

Riguardo all'espandersi della crisi in Medio Oriente penso due cose. Stiamo per assistere alla messa a punto di una nuova strategia dell'Amministrazione Biden volta ad affrontare questa guerra su più fronti che coinvolge la Striscia di Gaza, l'Iran, l'Iraq e l'intera regione. Si tratta di quella che auspico diventi una "Dottrina Biden" all'altezza della gravità di questo periodo così irto di pericoli. Se non assisteremo alla messa a punto di una dottrina valida e combattiva, la crisi in Medio Oriente si metastatizzerà secondo modalità che fortificheranno l'Iran, isoleranno Israele e ridurranno in cenere la capacità dell'America di influenzare al meglio gli eventi in quella regione.

• a pagina 26

GIOVANNI FORNERO UTET

Due approfondite ricerche interdisciplinari sul fine vita pubblicate nel 2020 e nel 2023 per un totale di quasi **1200** pagine.

Un'impresa culturale di grande attualità in un Paese in cui il **74%** dei cittadini (**82,8%** tra i giovani e **79,2%** tra i laureati) si dichiara trasversalmente a favore delle pratiche eutanasiche (Rapporto Censis 2023).

GIOVANNI FORNERO
INDISPONIBILITÀ E DISPONIBILITÀ DELLA VITA €38,00

GIOVANNI FORNERO
IL DIRITTO DI ANDARSENE €20,00

FILOSOFIA E DIRITTO DEL FINE VITA TRA PRESENTE E FUTURO
PREFAZIONE DI MARCO CAPPATO

Stellantis

Botta e risposta tra Tavares e Urso. Senza incentivi, impianti a rischio

Scontro tra Stellantis e il governo nel giorno in cui viene presentato il pacchetto dei nuovi incentivi auto del valore di un miliardo. Secondo l'ad Carlos Tavares, Mirafiori, dove viene prodotta la 500 elettrica, e Pomigliano sono le fabbriche che soffrono di più per i ritardi del governo. "Senza incentivi impianti a rischio". Il ministro Urso ricorda l'appoggio per Euro 7 e ribatte: "Se vogliono l'ingresso dello Stato tra gli azionisti siamo pronti".

di **Diego Longhin** • alle pagine 8 e 9

▲ **Ad Carlos Tavares (Stellantis)**

Entro il 2027

Barcellona pianifica un futuro senza pioggia

di **Giacomo Talignani** • a pagina 21

I miei 20 anni senza papà Nuto nel Paese incapace di ricordare

MARCO REVELLI - PAGINE 22 E 23



Il flop del liceo made in Italy: una suicida sparata mediatica

ANDREA GAVOSTO - PAGINA 21

Bellanova: "Juric è un padre diventeremo la nuova Atalanta"

GUGLIELMO BUCCHERI - PAGINA 28



LA STAMPA

VENEDÌ 2 FEBBRAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € l'ANNO 158 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | IL SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1 DOB-TO | www.lastampa.it



IL PARLAMENTO SOTTO ASSEDIO: ROGHI, SCONTRI E UNA STATUA DIVELTA. I LEADER: "ADESSO DOBBIAMO ASCOLTARLI"

La rabbia dei trattori: guerriglia a Bruxelles

L'ANALISI

LE VERE RAGIONI DELLA PROTESTA

MARIO DEAGLIO

Nel bel mezzo dell'inverno la terra coltivata riposa e gli agricoltori fanno bilanci e programmi per la prossima annata. Nell'inverno 2024, questi programmi li portano lontano dai campi a bloccare, con i loro trattori, le grandi città. - PAGINA 21

BONINI, LAUGERI



"Use your vote", usa il tuo voto. Poco sotto lo striscione che corre lungo la passerella dedicata a Konrad Adenauer, i manifestanti hanno versato un mucchio di letame. - PAGINA 4 E 5

L'ECONOMIA

Gli aiuti green alle auto e le critiche di Tavares

PAOLO BARONI

Sostiene il ministro delle imprese Adolfo Urso che «se Tavares o altri ritengono che l'Italia debba fare come la Francia, che ha aumentato la sua quota all'interno dell'azionariato di Stellantis, ce lo chiedano. Possiamo sempre discuterne». - PAGINA 18

Tasse, in arrivo il taglio sopra i 50 mila euro

LUCA MONTICELLI

«Nessuna caccia alle streghe». Il vice ministro Leo si difende dalle accuse della Lega di volere un modello repressivo nella lotta all'evasione, e lavora a un piano per tagliare le tasse a chi dichiara oltre 50 mila euro, già con la prossima manovra. - PAGINA 19

IL DIBATTITO

La lezione di Sinner e quei pericoli sociali che noi genitori abbiamo ignorato

RICCARDO LUNA



Lunedì parlando di Jannik Sinner, dei suoi fantastici genitori, della libertà dei giovani ci eravamo chiesti: ma il bambino Jannik oltre alla racchetta da tennis aveva per le mani anche uno smartphone, come accade purtroppo a moltissimi altri bambini? E l'adolescente Sinner, mentre iniziava i primi tornei, stava anche sui social? - PAGINA 16

AL VERTICE UE RAGGIUNTO L'ACCORDO TRA I 27: ALL'UCRAINA 50 MILIARDI. DECISIVO IL PRESSING DI MELONI E MACRON

Italia e Francia convincono Orban

Il premier ungherese a La Stampa: "Tuteleremo Salis. Dopo le Europee entro nei Conservatori"

MARCO BRESOLIN, ILARIO LOMBARDO

«Convincerlo è stato più facile del previsto». La sentenza, con tono un po' sornione, è di un autorevole fonte Ue che, al termine del Consiglio europeo straordinario, racconta cosa è successo dietro le quinte. Viktor Orbán ha capitolato quasi subito. Lo ha fatto dopo aver capito di non avere scampo. - PAGINA 3

IL CASO

Ilaria, Filippo e Chico nelle celle senza diritti

NICCOLÒ ZANGAN

Porta Alba di Costanza, Romania. Una delle carceri più terrificanti d'Europa. «Ventiquattro persone rinchiusi in una cella gelida d'inverno e bollente d'estate. Un solo bagno intasato. La parola disumanità non è esagerata. Mio figlio è depresso, pensa al suicidio. Pochi giorni fa una donna si è tolta la vita nell'area femminile». Ornella Matrasi è la madre di uno dei 2058 italiani detenuti all'estero, secondo l'ultimo censimento della Famesina. Il figlio si chiama Filippo Mosca, ha 29 anni ed è finito in carcere in Romania con l'accusa di traffico internazionale di stupefacenti. - PAGINA 7

IL MEDIO ORIENTE

Hamas tratta la tregua Mar Rosso in fiamme

FABIANA MAGRÌ

La delegazione di Hamas al Cairo l'ha preparato il terreno. L'ultima parola spetta al leader della strategia politica, Ismail Haniyeh, arrivato da Doha per incontrare il capo dell'intelligence egiziana. Nel quartier generale del Ministero della Difesa a Tel Aviv si è riunito il gabinetto di guerra. Il Qatar spinge per l'intesa, osando e dosando l'ottimismo. La linea è quella tracciata a Parigi. Il portavoce del ministero degli Esteri Majid al-Ansari dichiara che Hamas ha «inviato una risposta iniziale positiva» per un cessate il fuoco e un accordo sul rilascio degli ostaggi israeliani a Gaza. Anche Israele sarebbe ben disposto. SEMPRE IN - PAGINA 12 E 13

HAMILTON, INSIGNITO DALLA REGINA, ALLA FERRARI DAL 2025

Il Baronetto Rampante

STEFANO MANGINI



Nato per cambiare la storia

GIULIA ZONCA

La notorietà della Ferrari e la globalità di Lewis Hamilton: un'attrattiva che lo sport produce raramente. - PAGINA 27

LA SENTENZA

Uccise la moglie malata l'attenuante del dolore

MARIA ROSA TOMASELLO

Erano «una cosa sola». Una coppia «simbiotica». Per familiari e amici questo era il legame tra Laura Amidei e Franco Cionini: una «relazione indissolubile» durata quasi cinquant'anni. Finché non è stata spezzata dal gesto estremo del marito. - PAGINA 21

LA VIOLENZA IN FAMIGLIA

Quei bimbi coraggiosi che salvano le mamme

IRENE FAMÀ, MONICA SERRA

L'ultimo caso a Torino. Un uomo condannato a cinque anni e mezzo per le violenze sulla moglie, costretta anche a dormire nella cuccia del cane. Grazie a una figlia della coppia, che denunciò quando aveva 11 anni. - PAGINA 17

BUONGIORNO

Una decina di giorni fa alla Sorbona di Parigi s'è aperto un ciclo di conferenze sulle grandi questioni strategiche. L'ha inaugurato il capo di stato maggiore dell'Esercito francese, Thierry Burkhard, e l'ha messa giù dura: il mondo cambia e l'Europa è in ritardo. Cambia perché la dottrina fondata dopo la Seconda guerra mondiale, e basata su cooperazione e prevenzione dei conflitti, non funziona più. Eravamo noi a prevenire la guerra, sono gli altri a dettarcela. L'invasione dell'Ucraina è il primo e il più evidente di molti segnali. Su *Le Monde*, Sylvie Kauffmann ricorda che gli Stati Uniti - Trump o no, poco cambierà - spostano sull'Indopacifico i loro mirini, e l'Europa verrà abbandonata. Per cui bisogna portare le spese per la difesa (per le armi) al tre per cento del pil, ma a fatica si arriva al due. Tocche-

Pace e guerra

MATTIA FELTRI

rebbe tagliare il welfare e le famose opinioni pubbliche farebbero fiamme. Noi europei ne abbiamo fin sopra i capelli di guerre, scatenate per secoli, e ora sono uscite dall'orizzonte delle nostre eventualità. Siamo persuasi di saper imporre la pace come una volta sapevamo imporre la guerra, ed è una solare illusione: per fare la pace bisogna essere in due, per fare la guerra ne basta uno. Ma è un'illusione anche perché la pace si mantiene e si esporta se si è centrali, e invece siamo sempre più periferici, eppure intrisi della presunzione di vivere ancora nell'ombelico del mondo, come quando mantenevamo ed esportavamo la guerra. È strabiliante che allora sceglievamo le armi e ora la resama comunque nella medesima convinzione, di disperare un po' più lunga. Solo che adesso è senz'altro infondata.



F.lli Frattini

Serie NARCISO S

frattini.it

ELSY

Domotica e termo-impianti

elsy.it



il Giornale



VENERDI 2 FEBBRAIO 2024

DA **50anni** CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 28 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it



MODELLO DDR

Quando Di Pietro sognava il grande fratello anti evasori

Filippo Facci a pagina 8



LA PRESUNTA LOGGIA UNGHERIA

Parte il processo sui veleni del «mestatore» Amara

Felice Mantì a pagina 11



EDDA NEGRI MUSSOLINI

«Falsità nella fiction tv su mia nonna Rachele»

Giannino della Frattina a pagina 13

l'editoriale

I NUOVI EQUILIBRI AL TAVOLO DA POKER DELLA POLITICA UE

di Angelo Allegri

In politica, come nel calcio, a fare la differenza è la posizione in campo. E ieri l'Italia si è trovata al momento giusto a un incrocio nevralgico della politica europea. La foto del pre-vertice europeo organizzato di prima mattina rende l'idea: intorno a un tavolo Olaf Scholz, Emmanuel Macron e i capi della nomenclatura di Bruxelles, Ursula von der Leyen e Charles Michel. Con loro il premier ungherese Viktor Orbán e Giorgia Meloni.

La premier italiana è diventata, come ha scherzosamente suggerito Romano Prodi, una specie di assicurazione sulla vita (politica) della Von der Leyen. Ma è anche la leader che sta traghettando il partito di Orbán in un passaggio per molti versi delicato: l'approdo al gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei. Il risultato è stato un accordo lampo (annunciato sui social poco dopo le 11) su un tema, quello degli aiuti all'Ucraina, che aveva già fatto saltare più di un vertice e che tutti pensavano destinato a trascinarsi almeno fino alla tarda serata.

L'intesa era già stata abbondantemente preparata nelle ore della notte tra mercoledì e giovedì e da un intenso lavoro sotto traccia, fatto di incontri e di indiscrezioni, nei giorni precedenti. Compresa la voce pubblicata dal *Financial Times*, in cui si parlava di una decisione ormai raggiunta a Bruxelles: un vero e proprio piano d'attacco contro l'economia ungherese nel caso Budapest avesse rifiutato ancora una volta il pacchetto di sostegno a Kiev. Era il segno che il malumore contro le tattiche negoziali di Orbán aveva raggiunto livelli inediti. Tanto che si era tornati a parlare dell'arma atomica: l'utilizzo dell'articolo 7 dei trattati che avrebbe privato l'Ungheria del diritto di voto a livello europeo.

Quanto al principale interessato, Orbán stesso, da bravo pokerista, aveva già valutato forza (e debolezze) della propria mano di carte. Per entrare nei Conservatori Europei dopo il (...)

segue a pagina 2

IL NODO STELLANTIS

Ricatto Fiat, ora è guerra con il governo

L'ad Tavares minaccia: «Senza incentivi via dall'Italia». Ipotesi partecipazione statale

Tensione altissima tra Stellantis e il governo italiano. E le affermazioni del numero uno Carlos Tavares, il quale tira in ballo due stabilimenti simbolo del gruppo, Mirafiori e Pomigliano, hanno il sapore di un ricatto. Per il top manager portoghese, intervistato da *Bloomberg*, i due impianti sono a rischio.

Pierluigi Bonora e Pier Luigi del Viscovo a pagina 7

TENSIONI IN MAGGIORANZA

Stallo sul premierato
La parola ai leader

Anna Maria Greco a pagina 9

FISCO AMICO

Chi comprerà i Btp
pagherà meno tasse

Rodolfo Parietti a pagina 20

Dalla stagione 2025

Hamilton in rosso Rivoluzione Ferrari

Casadei Lucchi e Zapelloni alle pagine 28-29



SETTE MONDIALI Lewis Hamilton, pilota di F1

LA DIRETTIVA DEL GOVERNO

Stretta sul limite a 30 all'ora «Solo dove è necessario»

Lodovica Bulian a pagina 8

FONDI PER 50 MILIARDI

Meloni mette d'accordo l'Europa e Orbán

Si agli aiuti a Kiev, lui entra nei Conservatori

di Adalberto Signore

nostro inviato a Bruxelles

Fuori dall'Europa building arriva saltuaria qualche folata di vento che si porta dietro l'odore degli pneumatici in fiamme a Place du Luxembourg, che dista meno di un chilometro dalla sede dove si stanno riunendo i 27 capi di Stato e di governo dell'Ue per il primo Consiglio europeo del 2024.

a pagina 3 con Fabbri e Micallesin alle pagine 2-3

LA PREMIER: «BUDAPEST RISPETTI I DIRITTI»

Salis, le carte dell'accusa Ma il papà querela Salvini

Pier Francesco Borgia e Francesco Giubilei

La battaglia giudiziaria sul destino di Ilaria Salis potrebbe avere un duplicato in Italia. Già si parla infatti di querela contro giornalisti e uomini politici. È lo stesso padre della giovane detenuta in Ungheria a ventilare la possibilità di agire in giudizio. A Roberto Salis non sono piaciute quelle che ha definito «imboscate» da parte di tv, commenti e ricostruzioni.

con Malpica e Napolitano alle pagine 4-5

CATTIVA EREDITÀ

Quella cicatrice sovietica sulle democrazie dei Paesi dell'Est

di Vittorio Macioce

La cicatrice è ancora profonda. È il segno, come uno sfregio nella testa e nel cuore, che dopo trentacinque anni non scolora. Sembra più forte del tempo. È qualcosa con cui bisogna fare i conti. È la lunga transizione dal totalitarismo alla liberal democrazia. Tutti si sono illusi che sarebbe stata costante e piuttosto veloce. Non è così. La storia non si cancella con una data. Il 1989 è una svolta, ma quello che c'è stato prima non è stato (...)

segue a pagina 12

IL POST CANCELLATO DI ANDRÉE RUTH SHAMMAH

Sapessi com'è strano (e poco chic) denunciare una rapina a Milano

di Francesco M. Del Vico

C'è una sola cosa più insidiosa della censura: l'autocensura. Cioè il controllo preventivo che una persona esercita su se stessa per conformarsi al pensiero che pensa (...)

segue a pagina 8

AMADEUS CONNECTION

di Luigi Mascheroni



Parlando di cose serie. Succede così. Il vincitore di Sanremo, per un regolamento Rai, non può andare la sera dopo la fine del Festival da Fabio Fazio, come è sempre successo prima che passasse sul Nove. Allora ci vanno Amadeus e Fiorello la domenica prima, per presentare la kermesse. Cioè: i due conduttori del programma-gioiello della Rai saranno ospiti della rete concorrente dopo la tumultuosa uscita di Fazio dalla tv di Stato. «Adoroooooooo!». Ma perché non se ne vanno anche loro due sul Nove? Per sempre, però.

La decisione - si chiamano strategie di marketing: io vengo da te così mi ingrato il mio pubblico e tu ospiti noi, così alzi lo share di *Che tempo*

che fa - è stata presentata, dopo lunghe polemiche, come la pax televisiva tra la Rai e il Nove. Che è un altro modo di chiamare il papocchio fra gli amichetti ciccini-ciccio della sinistra romanuccia e catodica che si spalleggiano per trovare sempre la soluzione migliore. Per loro.

Ora. Noi capiamo le ragioni dell'audience. Ma i tre bassotti erano più discreti. Strano poi che da Fazio non vada anche Giovanna Civitillo in Amadeus. Forse perché i personaggi famosi non trasmettono il talento neppure ai figli, figurati alle mogli. Vabbè. Mettiamoci comodi. Inizia Sanremo. Non vediamo l'ora di trovare il tempo per non vederlo.

Per il resto, rimane da capire dove andrà ospite il vincitore dopo la fine del Festival. A Montecarlo? Da Sinner?

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GRENZATA) SINO AL 15 FEBBRAIO, IL SERVIZIO DI POSTALITÀ È A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE